

BERGAMO e BRESCIA

3 dicembre 2025













04/13/15
Cuentas
(07)

04/13/15
Cuentas
(07)

1146P



















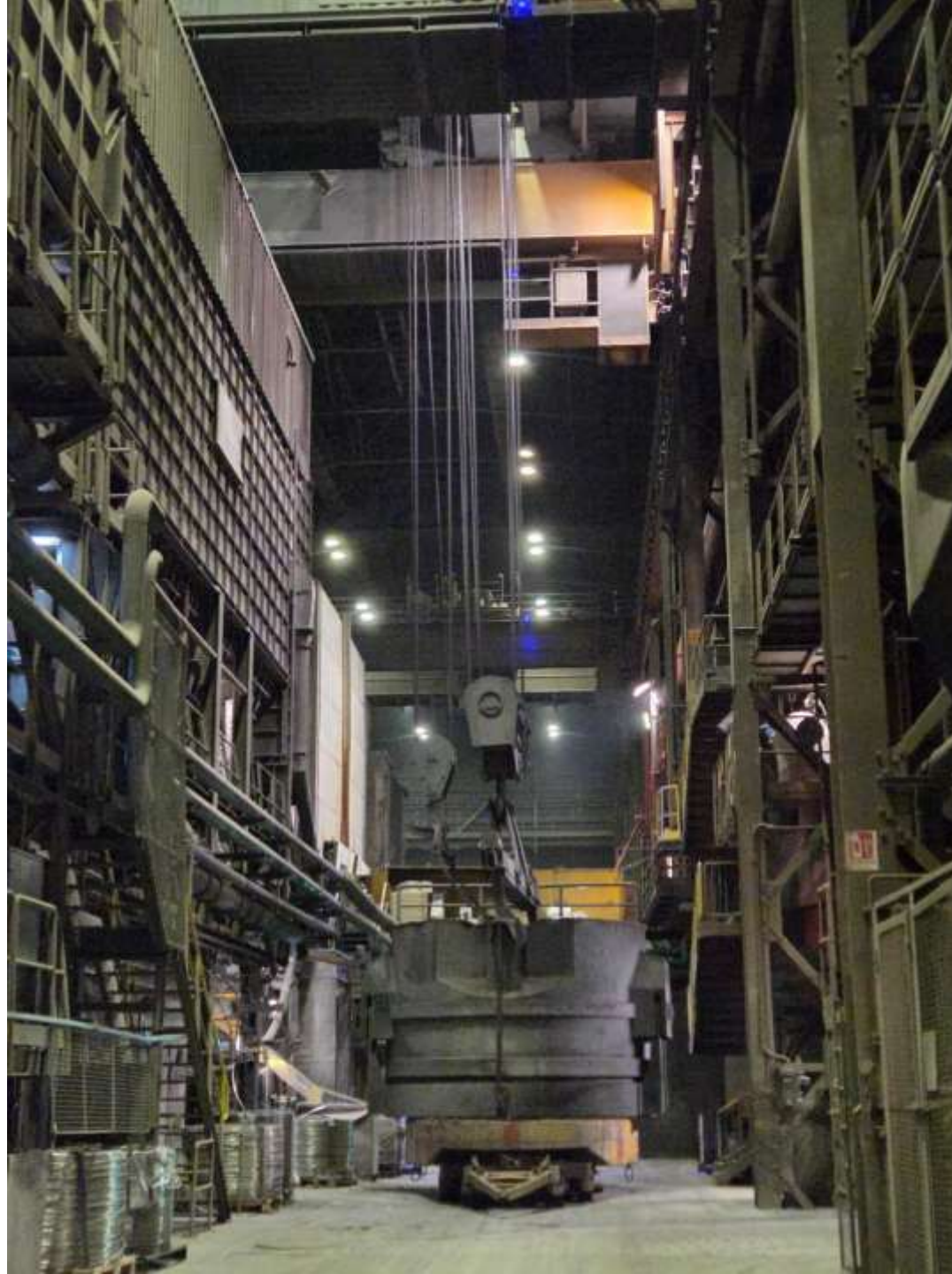




































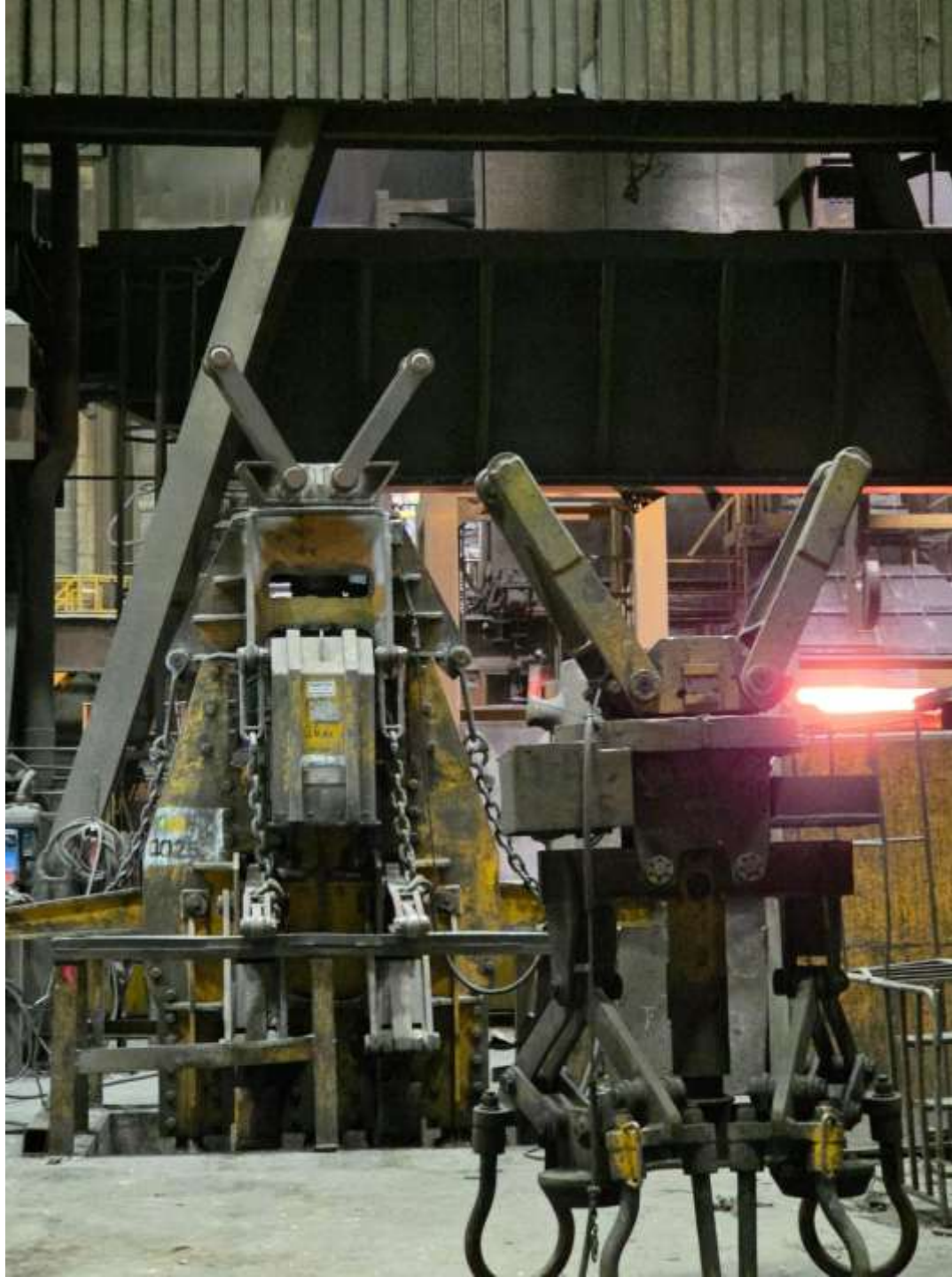








4458	4464	4465	CARROLLI DA SOTTO				13
[5]	[10]	[11]	[6] - FIN. RC				3
16.500	16.500	10.6000					6(227)
I 14 ⁰⁰	I 14 ⁰⁰	I					5
F 16 ³⁰	F 15.40	F					10
ST. D3	ST. F2	ST					11
4450	4451	4448	4452				
[X]	[X]	[10/3]	[2]				
16.500	16.560	24.400	16.485				
1 ^a COLLARE 7	1 ^a PELLEBROU 182						
2 ^a COLLARE 3							
231	234						
229	231	209	204				





L38

PROPERTY OF
LUCAS MILLS
LMP-254261-01

PROPERTY OF
LUCAS MILLS
LMP-254261-01



650139



CARICHI SOSPESI





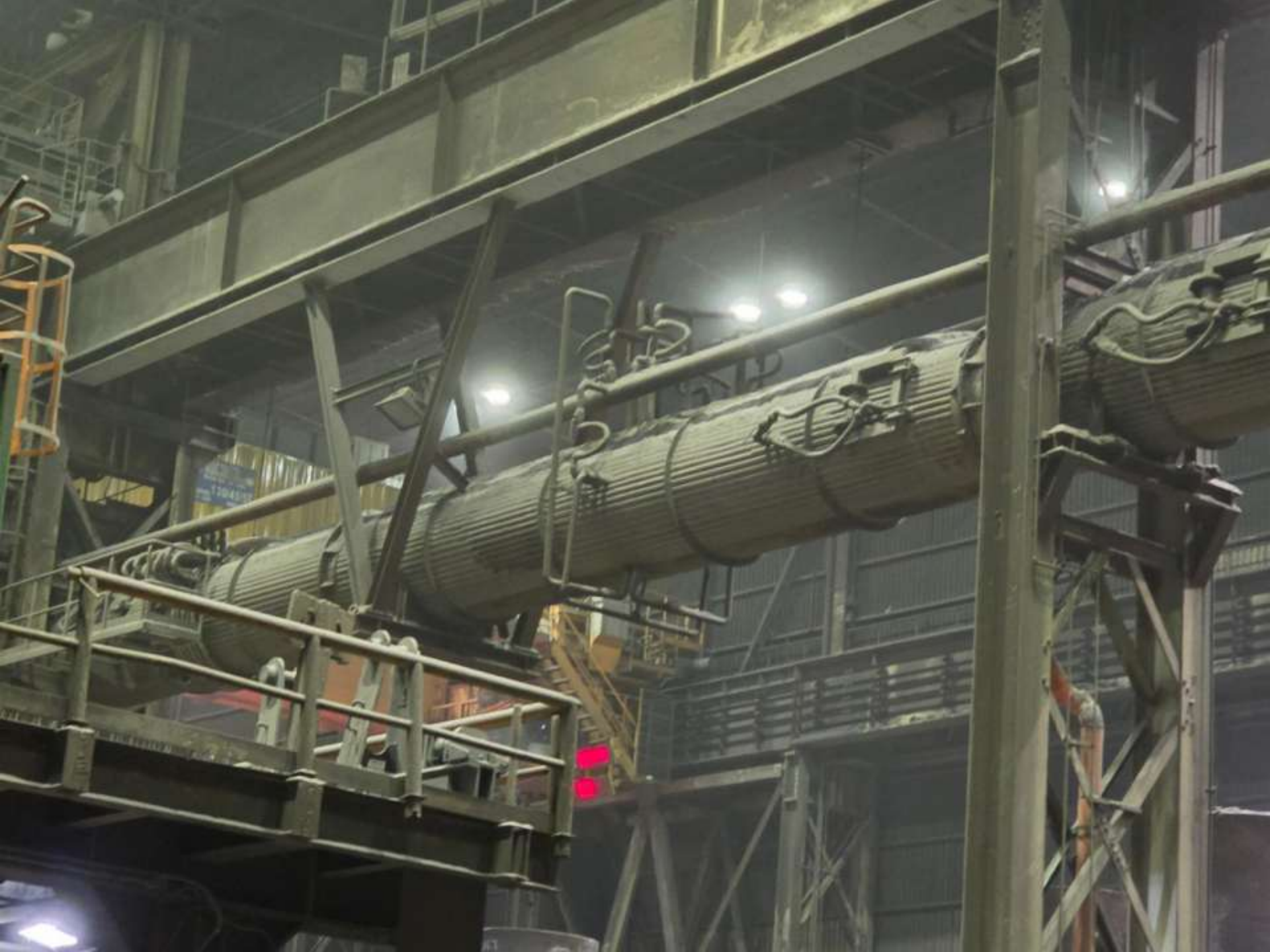
































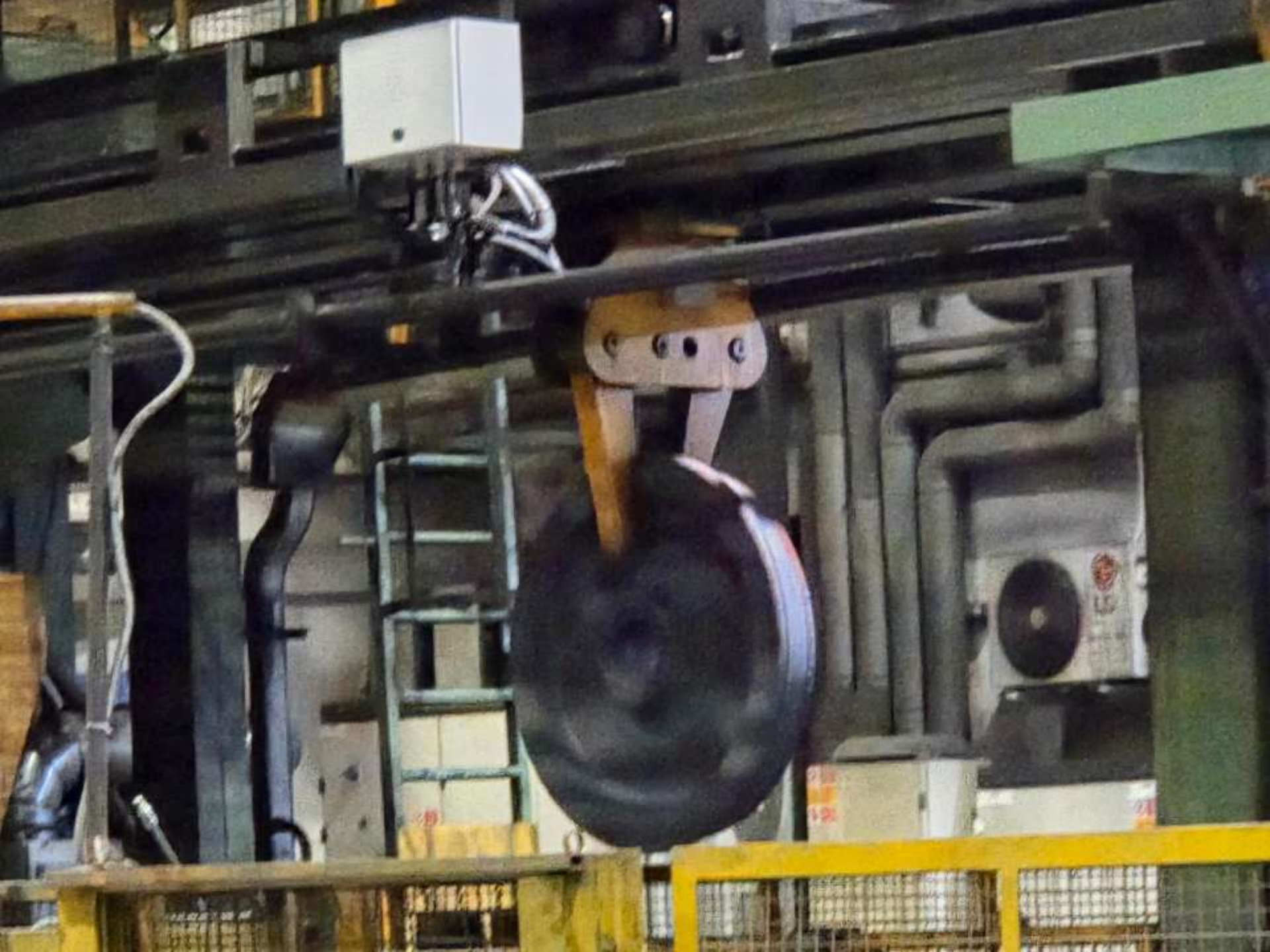


1000000000
Luochini RS
LU-254244-01

SCHWAB

00947





















LUCCHINI RS

271

12

132

112

13

30

14

12

172

295

445

40

175

134

TORE









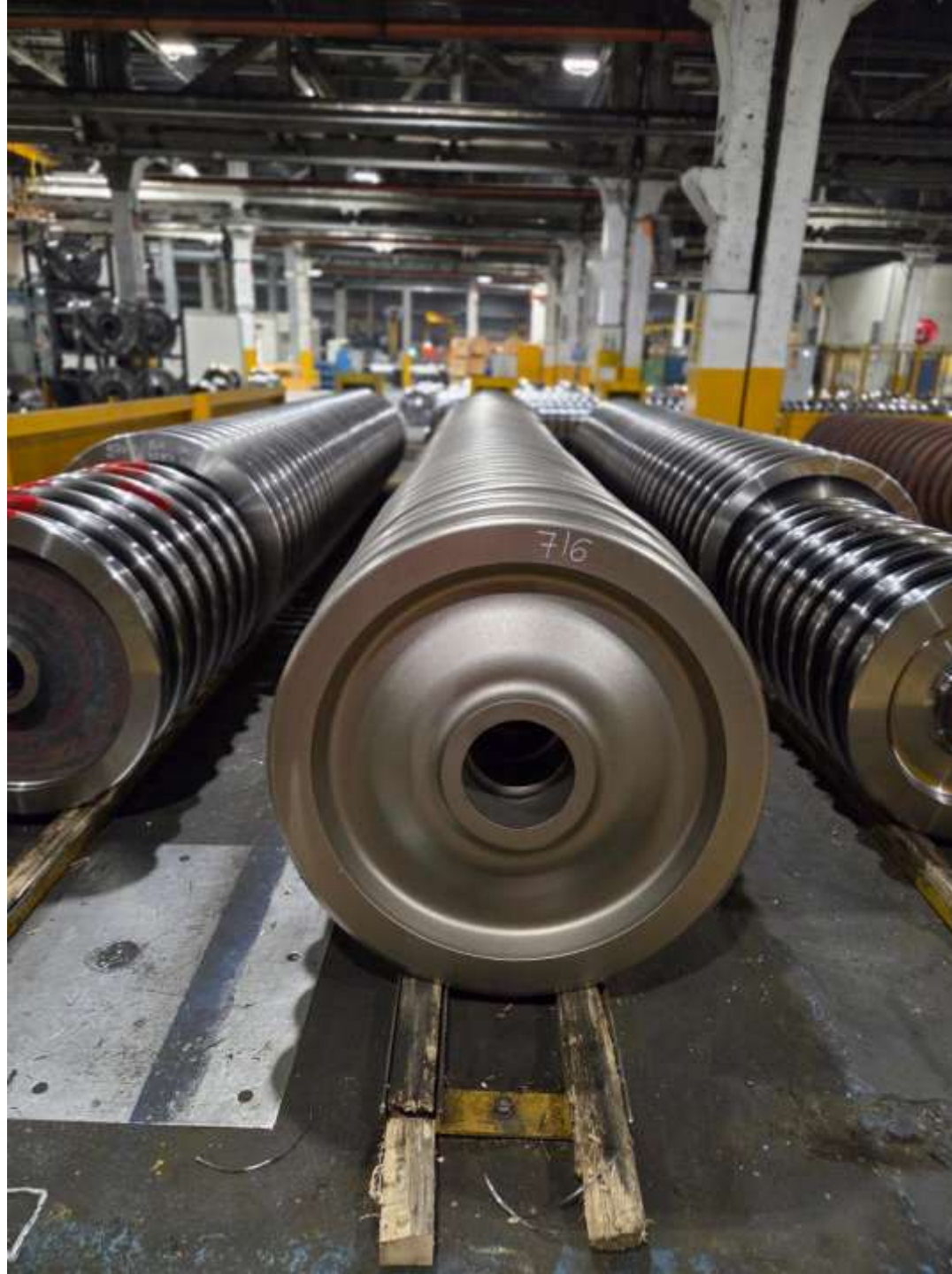












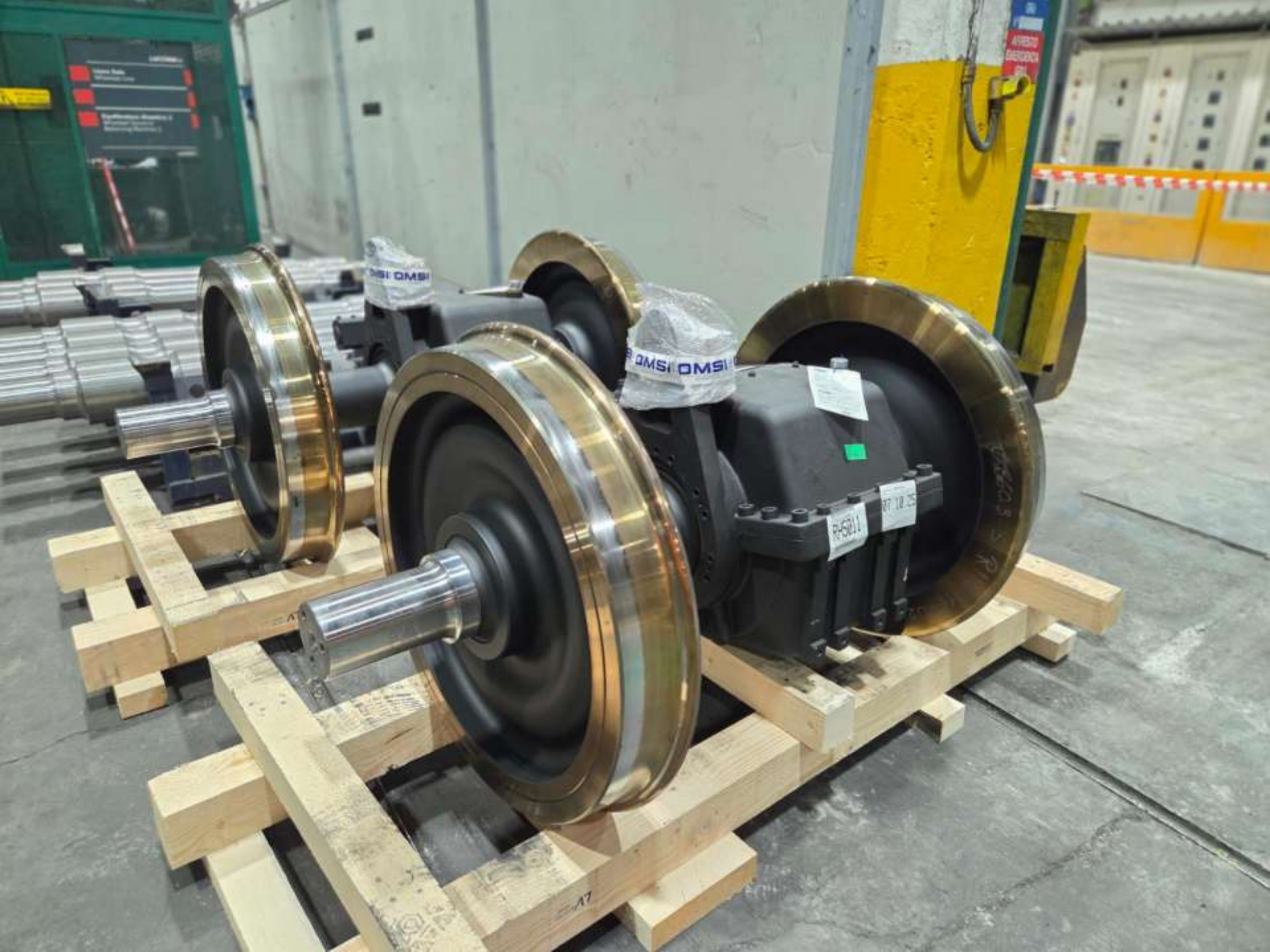
















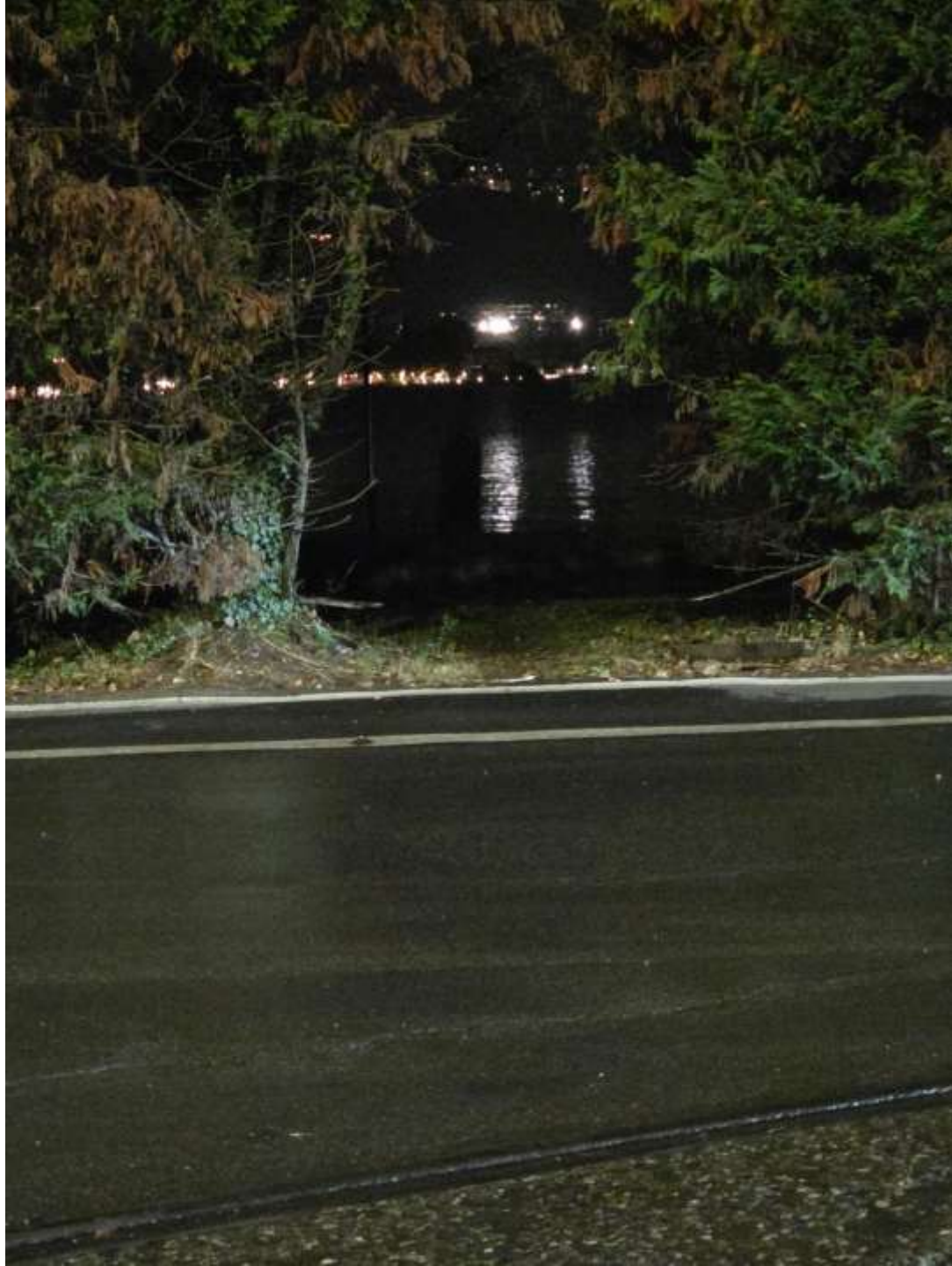


























#JO
TIONE
#YO
OVER







LIBERTAS

Luigi Granelli

*Intervista, cronaca e testimonio
di un movimento politico e umano*

Venerdì 01 dicembre ore 20:45

Spazio Teatro della Chiesa di San Giovanni

Intervista a Luigi Granelli
a cura di Roberto Liguori
e di Roberto Liguori

Intervista a Luigi Granelli
a cura di Roberto Liguori
e di Roberto Liguori

Intervista a Luigi Granelli
a cura di Roberto Liguori
e di Roberto Liguori





Luigi Granelli

*Autore del libro "La libertà e la democrazia
in Italia e nel mondo" pubblicato da Einaudi*

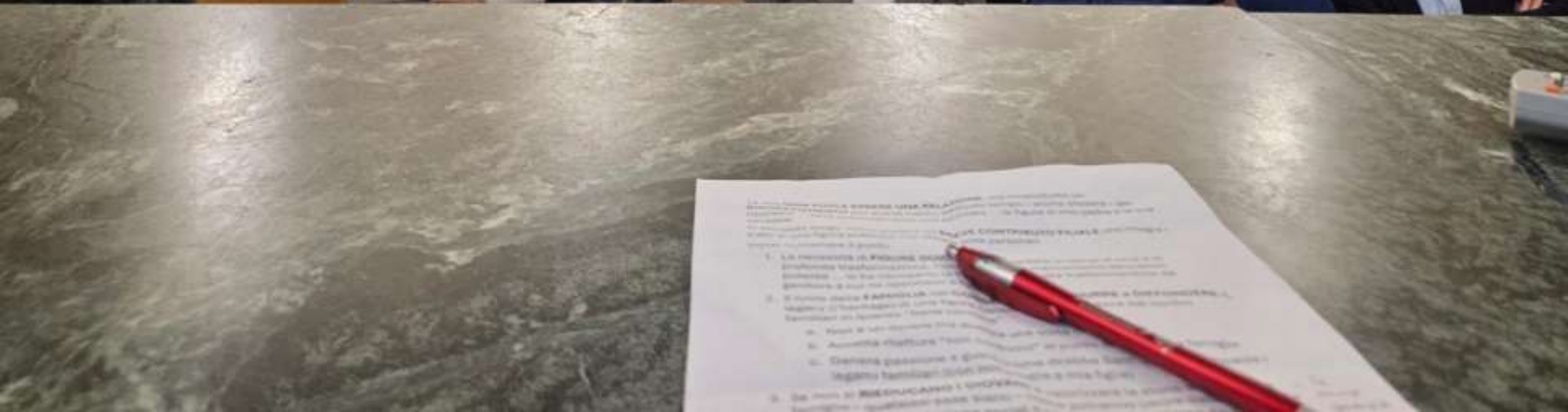
Il libro "La libertà e la democrazia in Italia e nel mondo" di Luigi Granelli è in vendita presso la libreria "La casa del libro" di via Roma 10, 10121 Torino.















LOVERE IL CONVEGNO DEDICATO ALL'ESPONENTE DELLA DC

«Granelli, politico lungimirante Il suo slancio servirebbe oggi»

GIUSEPPE ARRIGHETTI

Luigi Granelli, data di iscrizione al partito: 1° gennaio 1945. Età, 16 anni. «Difatto un ragazzino. Un ragazzino che, nonostante ci fosse ancora la guerra, insieme agli amici dell'Azione cattolica e delle Acli guardava a quello che sarebbe arrivato dopo. Benché il dopo fosse tutto da decifrare e da scrivere». Con queste parole Roberto Forcella, già sindaco di Lovere, ha aperto ieri sera gli interventi del convegno dedicato a Luigi Granelli (1929-1999), il politico democristiano loverese cresciuto in fabbrica dove lavorava come operaio e diventato due volte ministro, europarlamentare, senatore e deputato. I lavori erano stati introdotti dalla sindaco Claudia Taccolini e dall'assessore Marco Bonomelli, poi da Giovanni Sanga, presidente di Sacbo, la società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio («Quella di Granelli era una visione politica assolutamente



Da sinistra Giovanni Sanga, Dario Acquaroli, Andrea Granelli, Maria Pia Garavaglia e Gilberto Bonalumi

innovatrice e riformista pur in una posizione di radicalità»). È poi toccato a Dario Acquaroli, delle Acli di Bergamo, parlare dell'impegno politico giovanile di Granelli, segnato dall'adesione nel periodo a cavallo tra gli anni Quaranta e Cinquanta al «Gruppo di Bergamo» della Base Dc, uno spazio «che costituì - ha spiegato Acquaroli - un laborato-

rio culturale e politico di avanguardia: già all'inizio degli anni '50 cercava il dialogo con il Partito socialista e il confronto culturale con il Partito comunista, ponendosi avanti di almeno vent'anni al panorama di quei tempi. Credo che l'insegnamento più utile per i nostri giorni di Luigi Granelli sia la sua volontà di tenere sempre aperto il

confronto con le giovani generazioni; l'altro grande insegnamento è che la politica non debba limitarsi alla gestione dell'ordinario, ma sia dotata sempre di uno slancio ideale, uno slancio che anche oggi sarebbe molto utile per affrontare i tempi difficili di questi anni». L'ex senatore e sottosegretario agli Esteri Gilberto Bonalumi non ha

avuto invece tentennamenti nel definire Granelli «un maestro», citandone una lunga serie di attività, interventi, visioni, posizioni, fino a ricordare a tutti i presenti che il ritorno alla democrazia in Spagna dopo il franchismo vide tra i protagonisti proprio Granelli, lo stesso Bonalumi e direttamente Aldo Moro. Bonalumi si è emozionato mostrando alla sala la fotografia di una manifestazione a Milano in cui sfilarono diecimila giovani della Democrazia cristiana: «Vedete cosa c'è scritto in questo cartello? "Per la pace cambiamo la Nato". Ed è solo uno degli esempi che confermano quanto Granelli, che di quei giovani era leader, fosse un politico lungimirante e acuto». Maria Pia Garavaglia, sottosegretaria e ministra della Repubblica, ha evidenziato: «Dovremmo ripetere quello che lui metteva in pratica tutti i giorni: la politica era intuizione, non gestione del contingente. Fu lui, per esempio, il primo a spendersi per la creazione dell'Agenzia Spaziale Italiana». Ha chiuso il convegno il figlio Andrea Granelli, che ha tratteggiato tre elementi del fare politica del padre: «L'indipendenza dalla gerarchia ecclesiastica: era un cattolico praticante, ma sapeva di dover rispondere ai cittadini. L'importanza della mano pubblica nei mercati. La coerenza, specialmente per un politico, tra il dire e il fare».

SITI UNESCO LOMBARDIA

Siti Unesco

La regione più ricca di aree sotto tutela.
Con siti preistorici, religiosi, industriali,
architettonici. Perfino un Trenino Rosso e il
sapere dei liutai di Cremona.



SITI UNESCO

10

BENI IMMATERIALI

3

PREISTORICI

3

MEDIOEVALI

1

RELIGIOSI

2

CITTA' CREATIVE

2

la Lombardia è la **regione italiana con il maggior numero di siti Patrimonio Unesco**: dal primissimo sito italiano iscritto nel Patrimonio dell'Umanità: le incisioni rupestri della Valle Camonica (1979) all'ultimissimo, datato 9 luglio 2017: le mure venete della città di Bergamo Alta.

Un viaggio in Lombardia per conoscere la storia di un territorio ricco di cultura, innovazione, storia e arte. Ecco i siti Unesco in Lombardia in ordine cronologico di riconoscimento:

- **1979 – Incisioni Rupestri Valle Camonica** (Brescia)
- **1980 – L'ultima Cena di Leonardo da Vinci** (Milano)
- **1995 – Villaggio operaio di Crespi d'Adda** (Bergamo)
- **2003 – Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia** (Sacro Monte di Varese)
- **2008 – Ferrovia Retica** (Tirano (Sondrio) - Sankt Moritz (Svizzera))
- **2008 – Mantova e Sabbioneta**
- **2010 – Monte San Giorgio** (area fossilifera tra Varese e il Canton Ticino)
- **2011 – Siti Palafitticoli Preistorici dell'arco alpino** (111 siti archeologici palafitticoli si trova in Svizzera, Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia: diversi insediamenti nel Lago di Garda (Brescia), Isolino Virginia (Varese), Mantova e Cremona)
- **2011 – I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568 – 774 dC)** (Complesso di San Salvatore e Santa Giulia a Brescia) | il Castrum, il monastero di Torba e Santa Maria Foris Portas a Castelseprio – Torba (Varese))
- **2012 – Il saper fare liutario di Cremona**
- **2017 – Opere di difesa veneziane del XVI e XVII sec. Stato di terra-stato di mare occidentale** (bene transnazionale; in Italia: Peschiera, Bergamo, Palmanova)

LE DUE SCUOLE PITTORICHE

LA SCUOLA BERGAMASCA

- Andrea **Previtali** detto il Cordeliaghi (Brembate di Sopra 1480-1528)
- Lorenzo **Lotto** (Venezia 1480-1557):
- Giovanni Busi detto il **Cariani** (Fuipiano al Brembo 1485-1547)
- Giovan Battista **Moroni** (Albino 1525-1578)
- Gian Paolo **Cavagna** (Bergamo 1550-1627)
- Carlo **Ceresa** (San Giovanni Bianco 1609-1679)
- Evaristo **Baschènis** (Bergamo 1617-1677)
- Vittore Ghislandi detto **Fra' Galgario** (Bergamo 1655-1473)
- Andrea **Fantoni** (Rovetta 1659-1734)
- Giovan Battista **Caniana** (Romano di Lombardia 1671-1754): scultore, è morto ad Alzano Lombardo
- Giovanni Carnovali detto il **Piccio** (Montegrino/Luino 1804-1873): si trasferisce ad Albino
- Giacomo **Manzù** (Bergamo 1908-1991)

LA SCUOLA BRESCIANA:

- Vincenzo **Foppa** (Brescia 1427-1515)
- Gian Gerolamo **Savoldo** (Brescia 1480-1548): tra gli ispiratori di Caravaggio
- Girolamo Romani detto il **Romanino** (Brescia 1484-1566)
- Alessandro Bonvicino, detto il **Moretto da Brescia** (Brescia, 1498-1554),
- Lattanzio **Gambara** (Brescia 1530-1574)

I CARAVAGGESCHI: Francesco Boneri detto **Cecco del Caravaggio** (1580-1630)

CITTÀ DI BERGAMO

[10 cose da vedere](#)











Mura Venete: piattaforma di Sant'Andrea (vista dalla porta di San Giacomo)

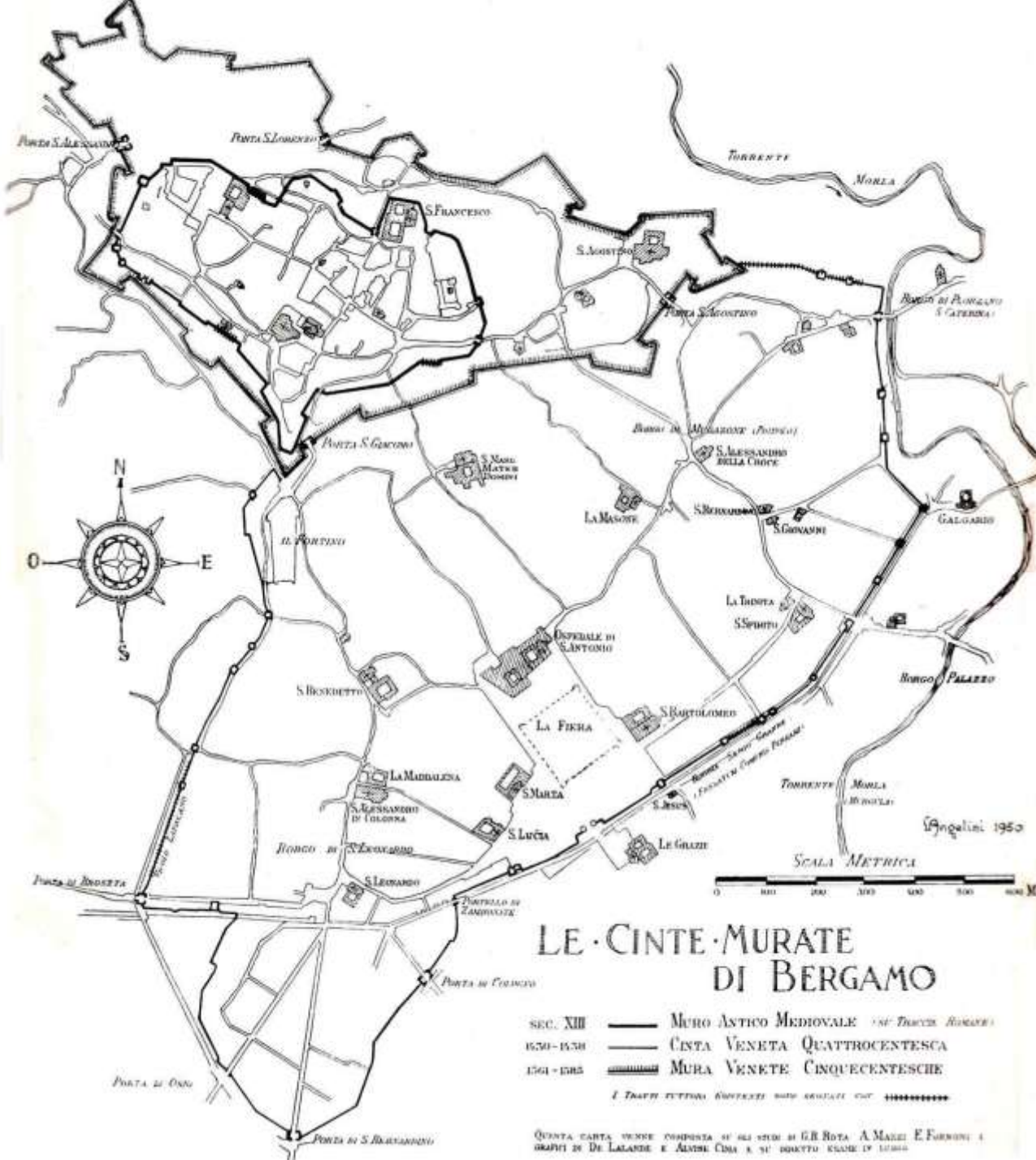
MURA VENETE e LA ROCCA

Opere di difesa veneziane del XVI e XVII sec

Opere di difesa veneziane del XVI e XVII sec

I 6 beni architettonici iscritti nella lista^[2].

Numero	Paese	Suddivisione	Comune	Sito	Area (ha)	Coordinate	Immagine
1533-001	 Italia	Lombardia	Bergamo	Città fortificata di Bergamo	bene: 119,61 zona cuscinetto: 446,07	45°42'12"N 9°39'49"E	
1533-002	 Italia	Veneto	Peschiera del Garda	Città fortificata di Peschiera del Garda	bene: 36,67 zona cuscinetto: 143,85	45°26'20"N 10°41'39"E	
1533-003	 Italia	Friuli-Venezia Giulia	Palmanova	Città-fortezza di Palmanova	bene: 193,73 zona cuscinetto: 296,27	45°54'22"N 13°18'35"E	
1533-004	 Croazia	Regione zaratina	Zara	Sistema difensivo di Zara	bene: 11,19 zona cuscinetto: 240,45	44°06'42"N 15°13'49"E	
1533-005	 Croazia	Regione di Sebenico e Tenin	Sebenico	Fortezza di San Nicolò	bene: 0,85 zona cuscinetto: 523,79	43°43'17"N 15°51'17"E	
1533-006	 Montenegro	Cattaro	Cattaro	Città fortificata di Cattaro	bene: 16,32 zona cuscinetto: 99,19	42°25'25"N 18°46'19"E	



- Le 5 porte
- I baluardi
- Il Forte di San Marco
- I sistemi di cannoniere (anche in sotterraneo)
- L'arsenale nella Rocca
- I magazzini per le armi e le scorte di viveri
- Il fossato (senz'acqua)

A. Baluardo di Sant'Agostino
B. Baluardo del Pallone
C. Baluardo della Fara
D. Baluardo di San Lorenzo
E. Baluardo di Valverde
F. Baluardo di San Pietro

G. Baluardo di Castagneta
H. Baluardo Pallavicino
L. Baluardo di San Vigilio
M. Baluardo di San Gottardo
N. Baluardo di Sant'Alessandro
P. Baluardo di San Giovanni
Q. Piattaforma di Santa Grata
R. Baluardo di San Giacomo
S. Piattaforma di Sant'Andrea
T. Baluardo di San Michele





Mura Venete: piattaforma di Sant'Andrea (vista dalla porta di San Giacomo)



Mura Venete: piattaforma di Sant'Andrea (vista dalla porta di San Giacomo)



Mura Venete: piattaforma di Santa Grata e baluardo di San Giovanni (lato Sud-Ovest)





FUNICOLARE S. VIGILIO

atb





Mura Venete: la Rocca e il mastio di colle S. Eufemia visti dal prato della Fara



Mura Venete: la Rocca



Mura Venete: la Rocca



Mura Venete: porta San Giacomo



Mura Venete: porta San Giacomo



Mura Venete: porta San Giacomo



Mura Venete: gli orti urbani sotto porta San Giacomo



Mura Venete: porta Sant'Alessandro



Mura Venete: porta Sant'Agostino



Mura Venete: porta San Lorenzo o Porta Garibaldi

SOLE · E · LIBERTÀ · ARRISERO · IL ·
MATTINO · DELL' · VIII · GIVGNO · MDCCCLIX ·
OVANDO · GIVSEPPE · GARIBALDI · FVGATI ·
COL · NOME · GLI · AVSTRIACI · ENTRÒ · PER ·
QVESTA · PORTA · RESTITVENDO · IL · POPOLO ·
BERGAMASCO · A · SE · STESSO · E · ALL'ITALIA ·

AVSPICE · LA · SOCIETÀ · DEI · VETERANI ·
E · REDVCI · BERGAMASCHI ·

IV · LVGLIO · MDCCCXVII



Mura Venete: polveriera dell'orto botanico



Mura Venete: cannoniera ??











L'ACQUA



Il serbatoio di Sant'Agostino parte
dell'acquedotto di Bergamo e vicino alla porta
omonima





La fontana di via Solata



La fonte del Vagine: l'acqua miracolosa dove si lavavano i bambini



La fontana del Lantro: la vasca principale



La fontana del Lantro: la sorgente di San Francesco



Lavatoio pubblico di Sant'Erasmus



Lavatoio pubblico di Città Alta in Via Lupo



Lavatoio pubblico di Città Alta in Via Lupo



Santuario della Madonna della Cornabusa a Sant'Omobono Terme



Santuario della Madonna della Cornabusa a Sant'Omobono Terme: La fonte dentro la chiesa-grotta

CITTADELLA VISCONTEA



Cittadella viscontea: porta della Campanella



Cittadella viscontea: porticato



Cittadella viscontea: porticato



Cittadella viscontea: affreschi e strutture risalenti ai Visconti



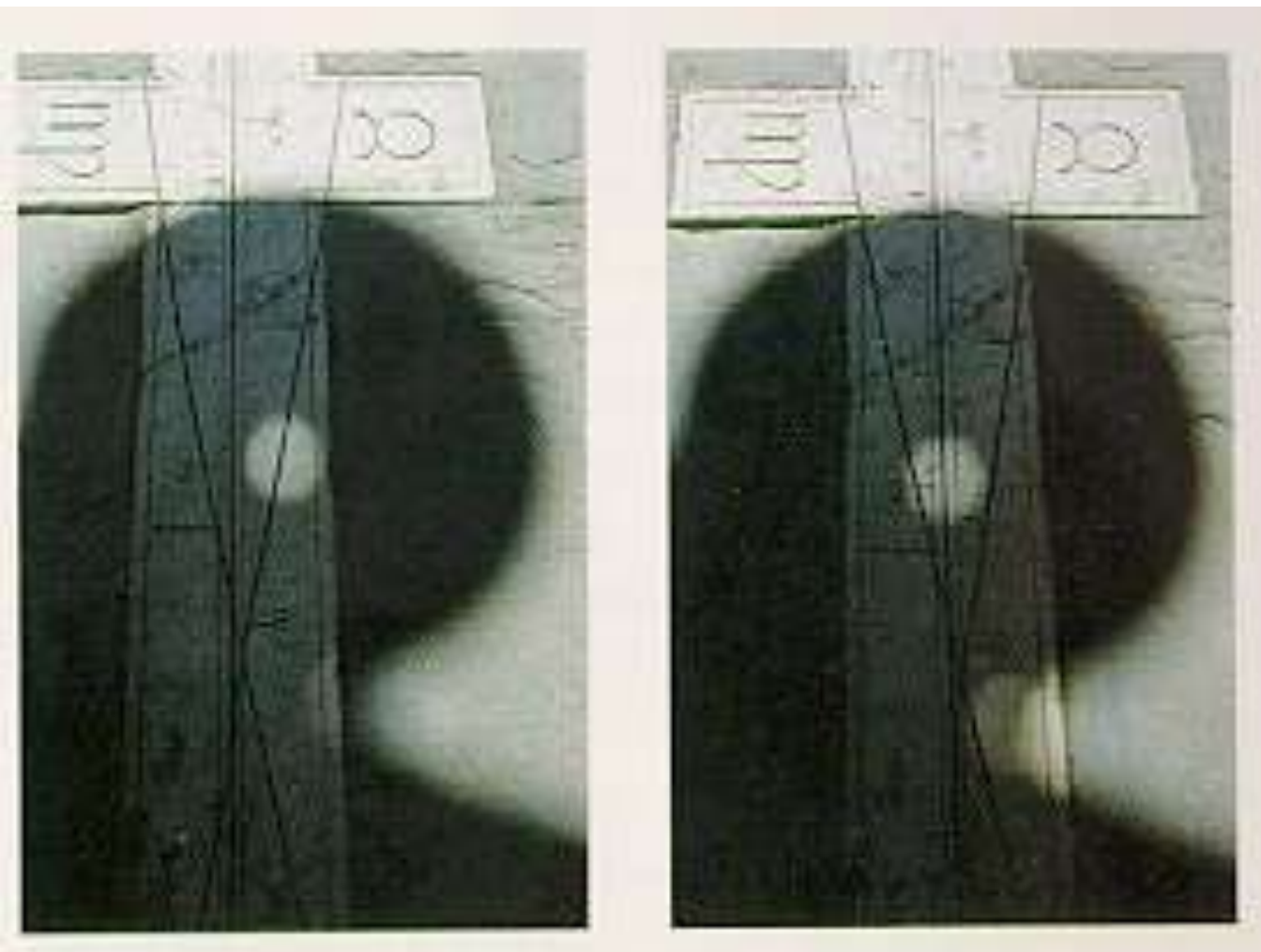
Piazza Vecchia



Piazza Vecchia



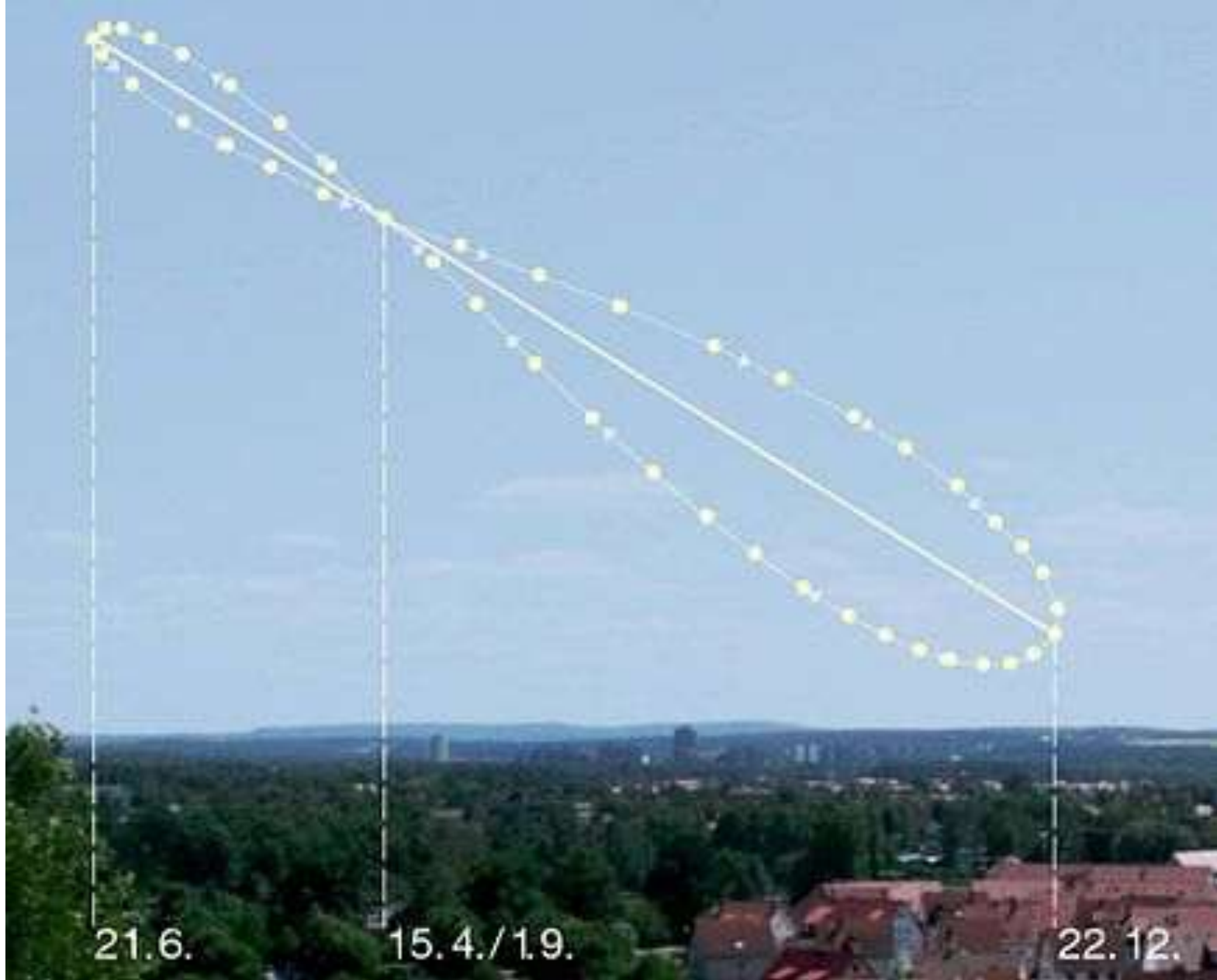
Palazzo della Ragione: la meridiana "a camera oscura"



I mezzogiorno locale medio del 30 agosto l'imgo cade sull'analemma.

Al mezzogiorno solare vero del 30 agosto l'imgo cade sulla linea meridiana

Sotto il Palazzo della Ragione vi è una meridiana “a camera oscura”, così detta perché non è l'ombra dell'asta di ferro (gnomone) che indica la posizione del sole rispetto alla terra, ma un raggio luminoso. In passato indicava con precisione la data e il segno zodiacale all'incirca a mezzogiorno. Ora purtroppo non è più attendibile a causa dello spostamento dell'asse terrestre. L'analemma (dal greco ανάλημμα, "pedistallo di una meridiana") indica in astronomia una particolare curva geometrica a forma di otto (inclinato e molto schiacciato) o più propriamente lemniscata (anch'essa inclinata e deformata) che descrive la posizione del Sole nei diversi giorni dell'anno, alla stessa ora e nella stessa località



21.6.

15.4./1.9.

22.12.

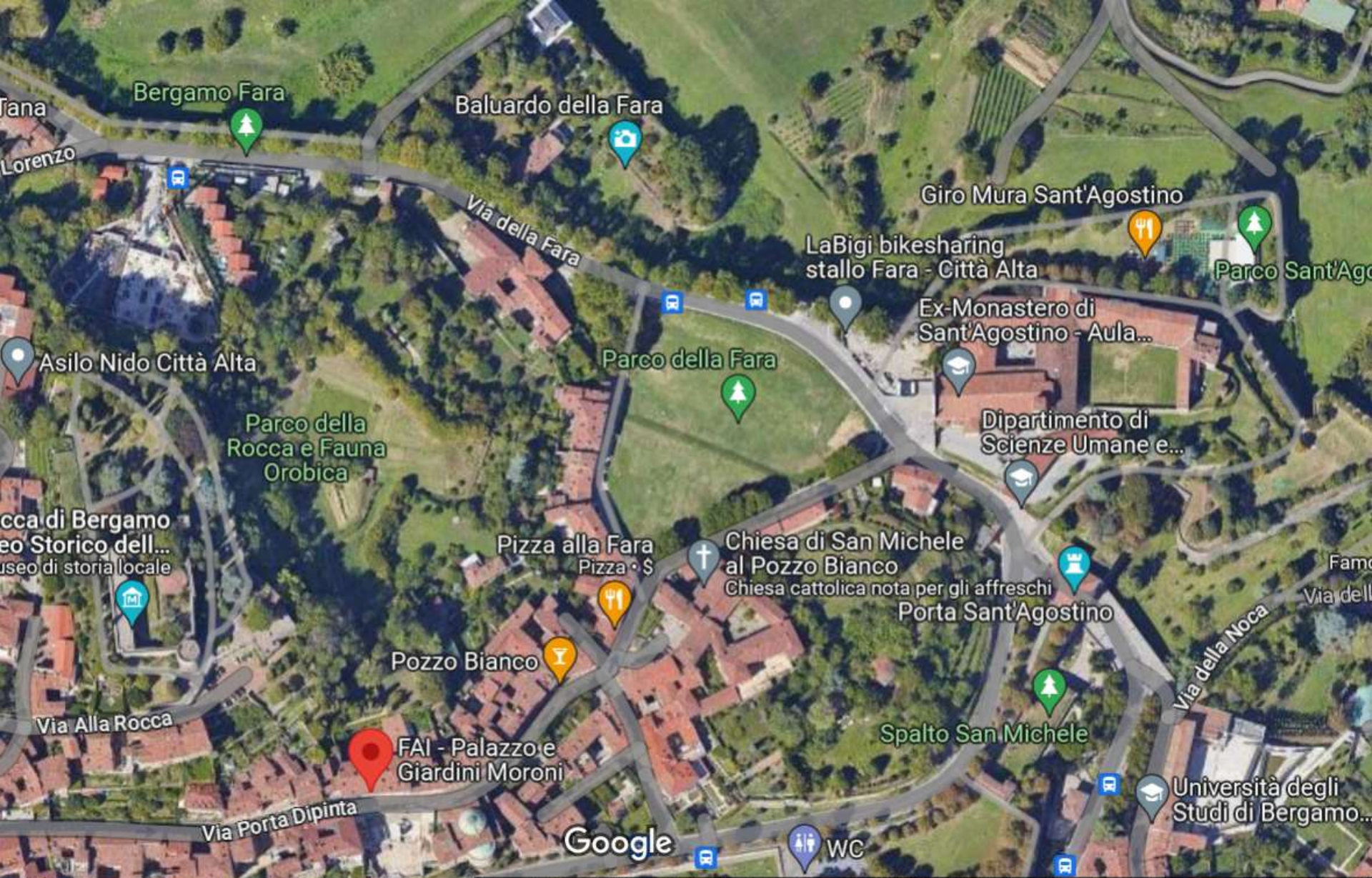
Analemma solare dall'emisfero nord con indicate le date. È infatti possibile fotografare l'analemma facendo un'esposizione fotografica ogni giorno alla stessa ora (tempo medio) per un anno, con la camera puntata esattamente nella stessa direzione e sovrapponendo poi le riprese



Giorgia Hofer Photography

Analemma lunare

PALAZZO MORONI



Palazzo Moroni: visa dall'alto





Palazzo Moroni: i giardini



Palazzo Moroni: la vista sulla città bassa



Palazzo Moroni: i giardini



Palazzo Moroni: il giardino con la torretta/pensatoio del conte Moroni



Palazzo Moroni: l'Ortaglia



Palazzo Moroni: l'Ortaglia con il pergolato



Palazzo Moroni: la corte interna



Palazzo Moroni: la corte interna



Palazzo Moroni: lo scalone d'onore



Palazzo Moroni: lo scalone d'onore



Palazzo Moroni: il salone



Palazzo Moroni: una sala



Palazzo Moroni: Sala dell'Età dell'Oro con il «Cavaliere in rosa»

PIAZZA VECCHIA



Piazza della Basilica di Santi Maria Maggiore con la Cappella Colleoni













Piazza Vecchia: meridiana “a camera oscura”. A indicare la posizione del sole rispetto alla terra non è l’ombra, ma un raggio luminoso che penetra in un ambiente buio attraverso un foro praticato in una lastra di metallo (o altro materiale) opportunamente collocato. Di solito in alto rispetto al pavimento cui giunge il raggio del sole.



Piazza Vecchia: meridiana “a camera oscura”



Piazza Vecchia: meridiana “a camera oscura”

***BASILICA DI
SANTA MARIA MAGGIORE***





Basilica di Santa Maria Maggiore: la porta dei leoni rossi



Basilica di Santa Maria Maggiore: il leone di sinistra

























































Basilica di Santa Maria Maggiore: *l'Albero della Vita* del Maestro dell'albero della vita senza la decorazione che lo ricopre



Basilica di Santa
Maria Maggiore:
tarsia del coro *la
Creazione*







IN QUESTO TEMPO
CHE RIGUARDA LA GENEROSITA
ANTE TON ATTO DI PUBBLICA
DALLA SOPPRESSA CHIESA
SIA TRA ATTO RACCOLTO E RICO
DEL CARDINAL LONGO B
PER NUOVA DELIBERAZIONE D
QUINI PUR RACC
LA DECORATA IN
CHE DEI FU PORTA NEL MONASTER
PERCHE SEMPRE
PARLASSE A SUOI
LA MEMORIA
SUE ALLA NOBILTA DEL CASATO A
E ALLA EMINEN
CREDE MER
SULLA GENEROSITA DELLE

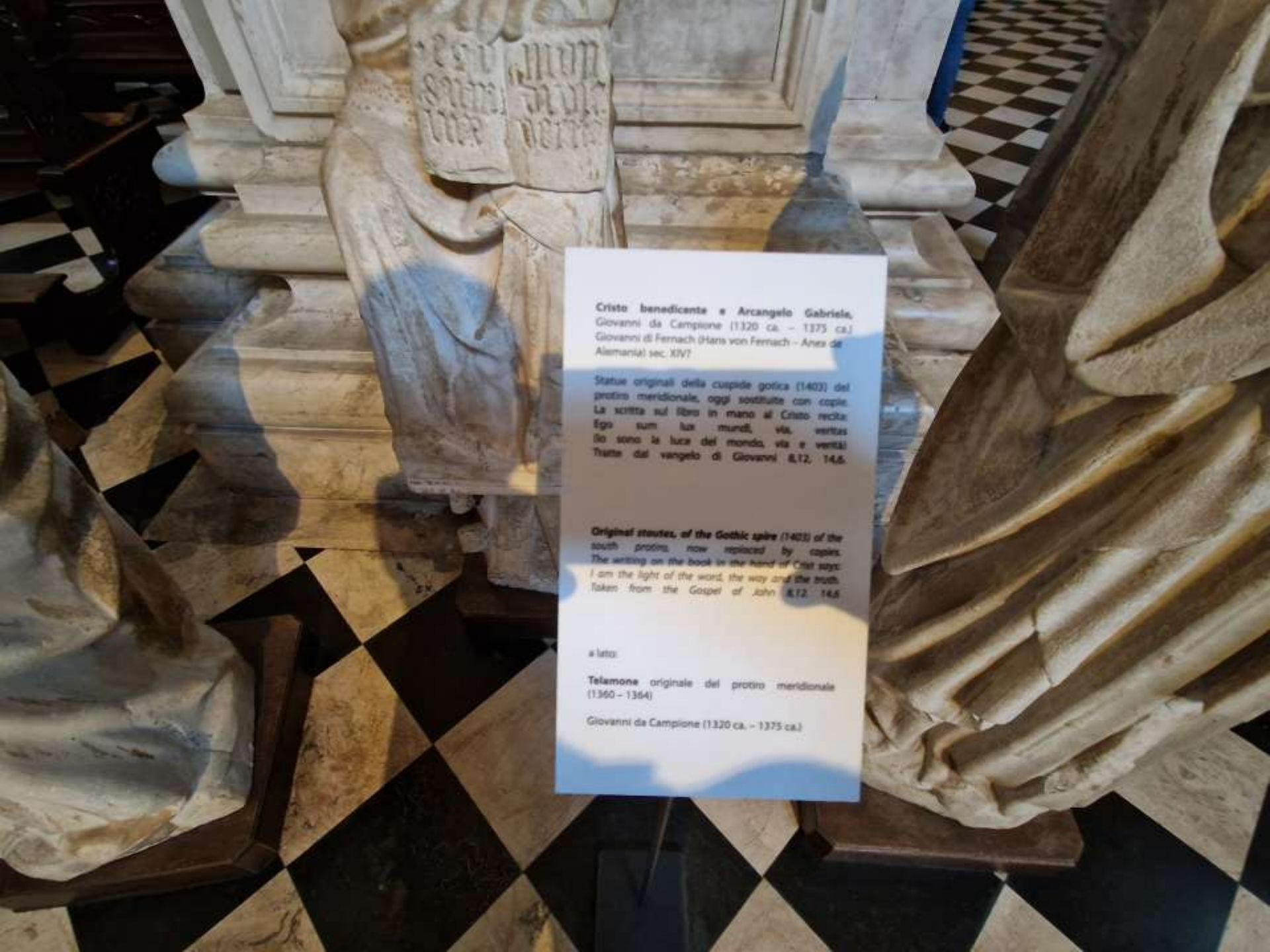




Basilica di Santa Maria Maggiore: arazzo della *Crocifissione* di Ludwigh van Schoor







Cristo benedicente e Arcangelo Gabriele,
Giovanni da Campione (1320 ca. - 1375 ca.)
Giovanni di Fernach (Hans von Fernach - Anze de
Alemania) sec. XIV?

Statue originali della cuspide gotica (1403) del
protiro meridionale, oggi sostituite con copie.
La scritta sul libro in mano al Cristo recita:
Ego sum lux mundi, via, veritas
(Io sono la luce del mondo, via e verità)
Tratte dal vangelo di Giovanni 8,12, 14,6.

*Original statues, of the Gothic spire (1403) of the
south protiro, now replaced by copies.
The writing on the book in the hand of Christ says:
I am the light of the word, the way and the truth.
Taken from the Gospel of John 8,12, 14,6*

a lato:

Telemona originale del protiro meridionale
(1360 - 1364)

Giovanni da Campione (1320 ca. - 1375 ca.)



Il tempietto di Santa Croce





CAPPELLA COLLEONI



Cappella Colleoni: il complesso, capolavoro Giovanni Antonio Amadeo (1447–1522)



Cappella Colleoni: il complesso







HIC ACETUM DE AVIRGO GELIA VOI V. M. L. IV. T. H. E. F.
EXED. V. A. T. H. G. O. M. E. G. O. L. O. N. I. D. E. A. N. D. E. G. A. V. I. A. S. E. R. I. M. D.
T. N. E. T. A. C. A. L. G. N. A. L. I. H. Z. O. D. I. E. 6. M. A. R. C. I.





Cappella Colleoni: il rosone



Cappella Colleoni: il blasone della famiglia Colleoni – in uso almeno dal 1123 – con 3 paia di testicoli



Cappella Colleoni: la cupola affrescata Giovan Battista Tiepolo (1733)



Cappella Colleoni: il cenotafio di Colleoni



Cappella Colleoni: il sarcofago dei Colleoni di Giovanni Antonio Amadeo (1447–1522)



Cappella Colleoni: il sarcofago dei Colleoni di Giovanni Antonio Amadeo (1447–1522). Dettaglio dei puttini evirati



Cappella Colleoni: statua equestre di Colleoni in legno dorato di Sisto e Siry da Norimberga (1501)



Cappella Colleoni: bancale in noce con tarsie bibliche di Giacomo Caniana (1785)

***DUOMO o CATTEDRALE
DI SANT'ALESSANDRO MARTIRE***



Duomo: ciclo di Fantoni











OLEA

quod
...FORTVNATVMQVE OMNIBVS SIT ANNO CHI
...VERICTO XV PONT MAX ALOYSIO MARIA MARE
...VM CONVENTVS ITALORVM EVCHARISTICO C
...IDENTI OMNIVM LECTIA BERGOMI CONDUCTV
...IL ID SEPT
...ET TRIVANA SOLEMNITAS FELICISSIME AVSP
...TAM PER VIREM TEMPLA ADEVNTIOVS INTER
...OMENSIVM PRINCIPIS AMPLISSIMO CVLTU NITEN
...ACVSO RELICIO INAVDITE OMNI RETRO TEMPOR
...NAVIVQVE EX VNIVERSA ITALIA NVLTITVDINIS
...TVM CORTVS D.N. XSV CONTIRENTER PROPOST
...OCTVQVE ASCRATVM A MEDIA QVAVD' NOCTE
...ENTIBVS AD ARAS OPERATI A POPVLO RITE
...R CELEBRATA SYMAGIS
...CO TRIVM POSTERO AD ARAM TEMPLI MAXIM
...VRA CORONA PRÆEVLVM CIRCVDFVSA SACR
...VM CONCIONE BEATVS GEORGIVS CAR. GYSPINI
...TANTEVS CVNCTIS CIVITATIS ORDINIBVS ET PER
...IS
...AM HNC POPPA DVCI CEPTA EST IN QVA NVLL
...DIFFRENTIA PLOVIVM SACRAMENTVM AVG. TRIVMPHALI
...ET INVIVBIA AD S. ALEXANDRI IN GOL. DEVECTIV
...MOTOS AVARATVS INTER FLAGRANTIA ANIMORVM
...S. VOCES CONVERSORVM VBIQVE TVRBA FAVENTI
...INVIVBIVM PIVETATIS EXEMPLVM O FAVSTOS
...IS DIEI HQS BERGOMATES ALBO LAPIDE SONANT
...VERSOLETINES TANTI EVENTVS MEMORIAM VIRI ER
...HNC EXALTARE VOLVERVNT



S. PAPA GIOVANNI XXIII
1881-1963







CONVENTO DI SANT'AGOSTINO



Chiesa di San Michele al Pozzo Bianco: la facciata del 1915



Chiesa di San Michele al Pozzo Bianco: la facciata del 1915



Chiesa di San Michele al
Pozzo Bianco: l'interno



Chiesa di San Michele al
Pozzo Bianco: l'interno



Chiesa di San
Michele al Pozzo
Bianco: la cappella
di sinistra con le
*Scene della vita di
Maria* di Lorenzo
Lotto (1525)



Chiesa di San Michele al Pozzo Bianco: affreschi di Giorgio da San Pellegrino



Chiesa di San Michele al Pozzo Bianco: la cripta con gli affreschi del XIII secolo



Chiesa di San Michele al Pozzo Bianco: la cripta con gli affreschi del XVI secolo

***CHIESA DI SAN MICHELE
AL POZZO BIANCO***



Convento di Sant'Agostino, ora sede dell'Università di Bergamo



Convento di Sant'Agostino, ora sede dell'Università di Bergamo

CONVENTO DI SAN FRANCESCO



Convento di San Francesco



Convento di San Francesco: il chiostro delle Arche



Convento di San Francesco: il chiostro delle Arche



Convento di San Francesco: il chiostro delle Arche



Convento di San Francesco: il chiostro del Pozzo



Convento di San Francesco: il chiostro del Pozzo



Convento di San Francesco

***CHIESA DEI SANTI
BARTOLOMEO E STEFANO***















Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano: *Pala Martinengo*
di Lorenzo Lotto (1516)



Chiesa dei Santi Bartolomeo e
Stefano: *Pala Martinengo* – *dettaglio*
– di Lorenzo Lotto (1516)



Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano:
Pala Martinengo – *dettaglio* – di Lorenzo
Lotto (1516)









Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano: tarsie del coro di fra Damiano Zambelli (1520, Bergamo)



Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano: tarsie del coro di fra Damiano Zambelli (1520, Bergamo)



Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano: tarsie del
coro di fra Damiano Zambelli (1520, Bergamo)



Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano: tarsie del coro di
fra Damiano Zambelli (1520, Bergamo)



Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano: tarsie del coro – *il diavolo* di fra Damiano Zambelli (1520, Bergamo)



Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano: tarsie del coro di
fra Damiano Zambelli (1520, Bergamo)

CHIESA DI SANTO SPIRITO



Chiesa di Santo Spirito: la facciata incompiuta



Chiesa di Santo Spirito: interno



Chiesa di Santo Spirito: interno



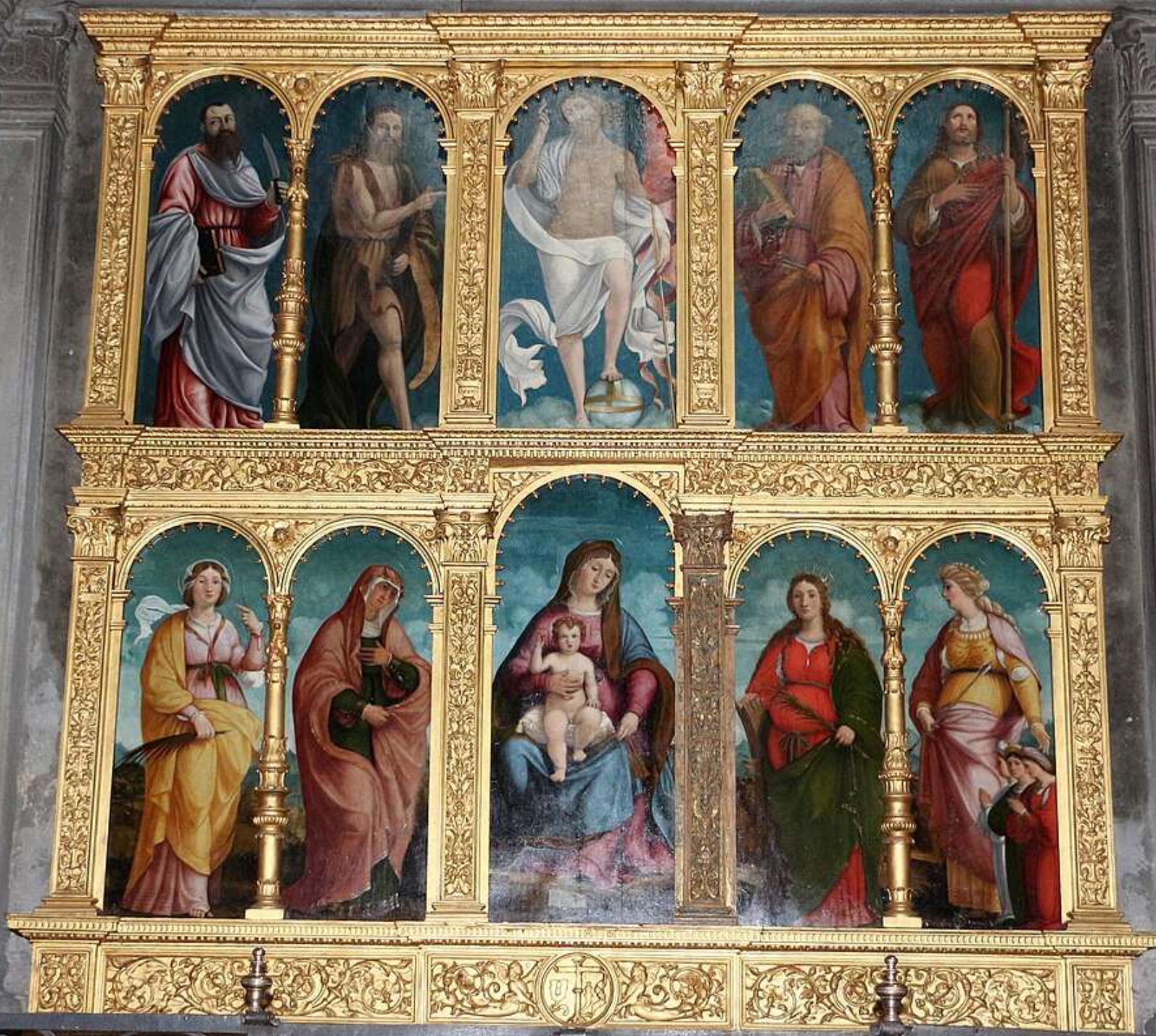
Chiesa di Santo Spirito: monumento funebre di
Agostino e Caterina Tasso



Chiesa di Santo Spirito: *Polittico Discesa dello Spirito Santo sulla Madonna e sugli Apostoli* di Ambrogio da Fossano detto il Bergognone (1507)



Chiesa di Santo Spirito: *San Giovanni battista e altri santi* di Andrea Previtali (1515)



Chiesa di
Santo Spirito:
*Polittico con
la Madonna
col Bambino
e i santi di
Andrea
Previtali
(1525)*



Chiesa di Santo Spirito: *Pala di Santo Spirito* di Lorenzo Lotto (1521)

***CHIESA DI
SAN BERNARDINO AL PIGNOLO***



Chiesa di San Bernardino al Pignolo



Chiesa di San Bernardino al
Pignolo: *Pala di San Bernardino* di
Lorenzo Lotto (1521)



Chiesa di San Bernardino al Pignolo:
Pala di San Bernardino – dettaglio – di
Lorenzo Lotto (1521)

CHIESA DI SANT'AGATA DEL CARMINE



TOTA
PULCHRA ES
MARIA
ET MACULA ORIGINALIS
NON EST IN TE













Chiesa di Sant'Agata del Carmine: il chiostro

CHIESA DI SANTA GRATA INTER VITES



Santa Grata inter Vites: facciata



Santa Grata inter
Vites: *Scene di
scheletri viventi* (dette
«I macabri») – *il
pittore e il tamburino
della Cisalpina* di
Paolo Vincenzo
Bonomini (1810ca)



Santa Grata inter
Vites: *Scene di*
scheletri viventi (dette
«I macabri») – *gli*
sposi borghesi e la
coppia di contadini di
Paolo Vincenzo
Bonomini (1810ca)



Santa Grata inter Vites: *Scene di scheletri viventi* (dette «I macabri») – *dettaglio de La coppia di contadini* di Paolo Vincenzo Bonomini (1810ca)

CHIESA DI SANTA LUCIA



Chiesa di Santa Lucia: facciata









CHIESA DI SAN MARCO



Chiesa di San Marco







ALTRE CHIESE







0-24
Zona A1

174



Ex Oratorio di San Lupo: installazione *MT2425* di Giovanni Frangi (2008)



Chiesa del Nuovo Ospedale PG23 progettata da Aymeric Zublena, Pippo e Ferdinando Traversi



Chiesa del Nuovo Ospedale PG23 progettata da Aymeric Zublena, Pippo e Ferdinando Traversi



Chiesa del Nuovo Ospedale PG23 progettata da Aymeric Zublena, Pippo e Ferdinando Traversi



Chiesa del Nuovo Ospedale PG23 progettata da Aymeric Zublena, Pippo e Ferdinando Traversi

ACCADEMIA CARRARA



JACOBUS CASPARA
PRO DOMINI ARTHURUS BERGAMO COLENDIS
PREFECTUS ET LYCEUM
1917







Fallen Fruit: *Conversazioni sacre* (Bergamo, Accademia Carrara)



Fallen Fruit: *Conversazioni sacre* (Bergamo, Accademia Carrara)



Fallen Fruit: *Conversazioni sacre* (Bergamo, Accademia Carrara)



Fallen Fruit: *Conversazioni sacre* (Bergamo, Accademia Carrara)



Fallen Fruit: *Conversazioni sacre* (Bergamo, Accademia Carrara)



Fallen Fruit: *Conversazioni sacre* (Bergamo, Accademia Carrara)



Fallen Fruit: *Conversazioni sacre* (Bergamo, Accademia Carrara)



Fallen Fruit: *Conversazioni sacre* (Bergamo, Accademia Carrara)




Fallen Fruit: *Conversazioni sacre* (Bergamo, Accademia Carrara)



*
192

* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio

 102 Ritratto di giovane con colletto a lattuga
(Autoritratto?)

Portrait of Young Man with Ruff
(Self-portrait?)


1615-1616 circa

Firenze, Galleria degli Uffizi









Giovanni Antonio Galli detto Spadarino

Convito degli dei
Banquet of the Gods

1620-1625 circa

Firenze, Galleria degli Uffizi



Bartolomeo Manfredi
Ritratto di due amici
(Autoritratto con amico)
Portrait of Two Friends
(Self-portrait with friend)
1620-1622 circa
Collezione privata

Bartolomeo Manfredi

Ritratto di due amici
(Autoritratto con Cecco del Caravaggio?)

Portrait of Two Friends
(Self-portrait with Cecco del Caravaggio?)

1620-1622 circa


Collezione privata

**"Checco del Caravaggio
tis calld among the
painters twas his boy"**

Richard Symonds, 1650 circa



✱ Francesco Basso (1612-1670)
Santo Spirito discende sopra i Santi
Giovanni Battista e Giovanni Evangelista
1637-1640 circa
Olio, Museo Nazionale del Palazzo
dei Principi, Roma



* Francesco Boneri detto Cesco del Caravaggio
Angelo custode con i santi Orsola e Tommaso
Guardian Angel with Saint Ursula and St Thomas
1607-1612 circa
Madrid, Museo Nacional del Prado



Giovanni Domenico Beccafumi
Adorazione dei pastori
Adoration of the Shepherds
1640
Rome, Palazzo dei Conservatori

Giovan Gerolamo Savoldo




Adorazione dei pastori
Adoration of the Shepherds

1540

Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo



* Francesco Basso
Tribute Money
1807-1812
Vienna, Kunsthistorisches Museum




* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio
Tributo della moneta
Tribute Money
1607-1612 circa
Vienna, Kunsthistorisches Museum, Picture Gallery





• Franc
Anda
Chris
1612-
broad



* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio


Andata al Calvario
Christ Going to Calvary

1612-1613 circa

Bratislava, Slovak National Gallery



* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio

 **Martirio di san Sebastiano**
Martyrdom of St Sebastian

1607-1612 circa

Varsavia, National Museum



* Francesco
Martino
Martino
1607-1611
Venezia, R.









★ Francesco Banti detto Cecco del Caravaggio
Descent from the Cross
Descent of St John the Baptist
1610-1615 circa
Oleone gesso




* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio
Decollazione del Battista
Beheading of St John the Baptist
1613-1615 circa
Collezione privata



 Francesco Boneri detto Ceco del Caravaggio
 Cacciata dei mercanti dal tempio
Expulsion of merchants from the temple
1613-1615 circa
Berlino, Staatliche Museen, Gemäldegalerie




An ornate, golden frame with intricate scrollwork and floral patterns, likely a detail from a Baroque or Rococo interior.

* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio
Fabbricante di strumenti musicali
Maker of Musical Instruments
1615-1616 circa
Londra, Wellington Museum, Apsley House




Arrivedato
Concerto
Concert with
1608-1610
Catharina



Antiveduto Gramatica
Concerto con quattro musicisti
Concert with Four Musicians
1608-1610 circa
Collezione privata



* French
Albani
Love
1618-
Collection



* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio
Amore al fonte
Love at the Spring
1616-1618 circa
Collezione Koelliker




* Francesco
San Giovanni
St John the Baptist
1618-1619
Venice, Italy



* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio
San Giovanni Battista al fonte
St John the Baptist at the Spring
1616-1618 circa
Venezia, Collezione Fuzzi





* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio

Fabbricante di strumenti musicali
Maker of Musical Instruments


1615-1616 circa

Atene, National Gallery - Alexandros Soutzos Museum





* Francesco Boneri detto Cecco del Caravaggio

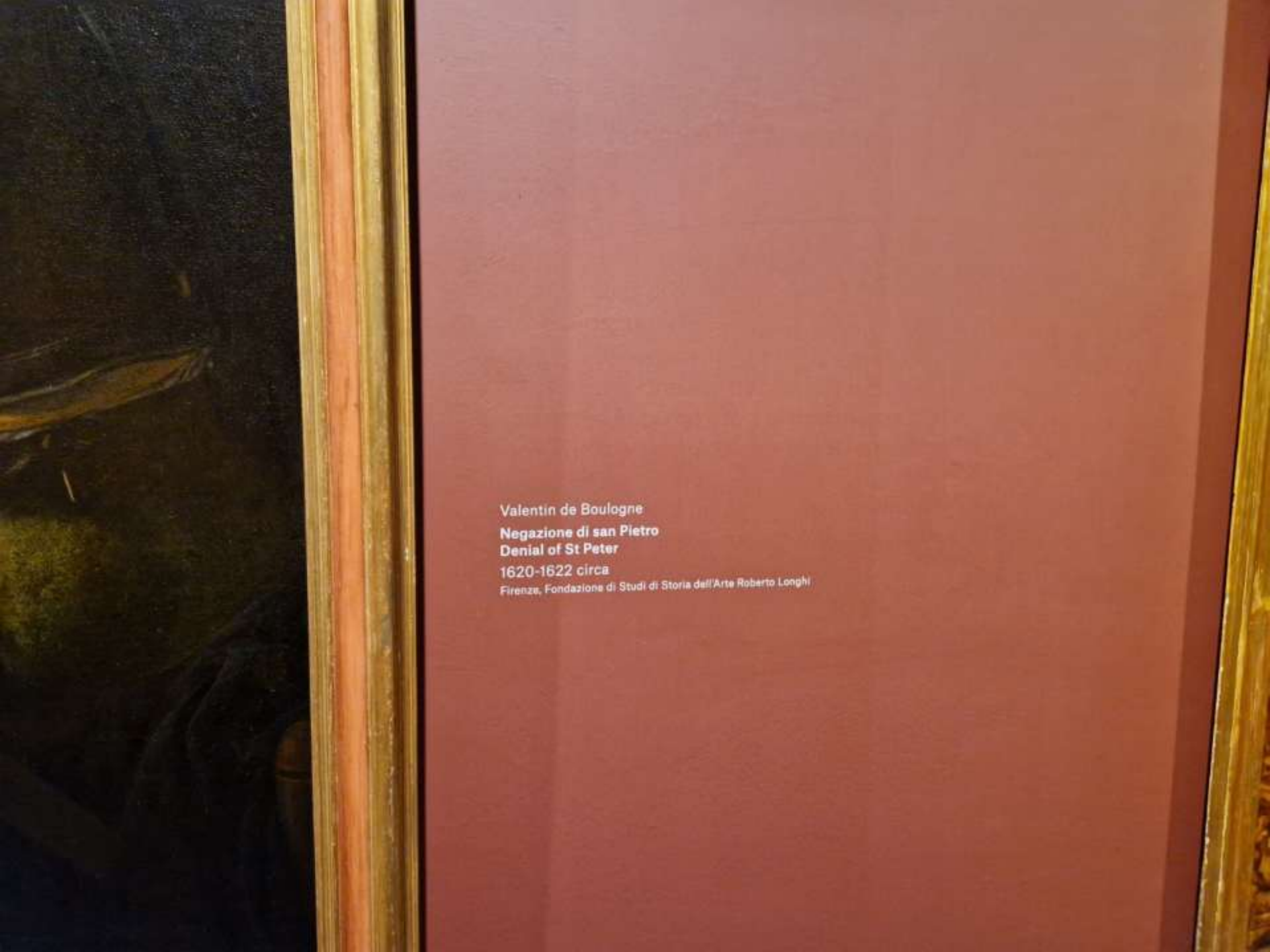
 San Francesco orante
St Francis at Prayer

1620-1622 circa

Collezione privata



Giovanni Stanetti
Resurrection of Christ
1625-1632
Oil on canvas
Florence, Fondazione



Valentin de Boulogne

Negazione di san Pietro

Denial of St Peter

1620-1622 circa

Firenze, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi



Evaristo Baschenis
Natura morta con strumenti musicali
Still Life with Musical Instruments
1665 circa
Collezione privata



15

Vincenzo Foppa

Bagnolo Mella (Brescia), 1427/1430 - Brescia, 1515/1516

Tre crocifissi**Three Crucifixes**

1450 o 1455 (?)

tempera e oro su tavola
tempera and gold on panel

dono Giacomo Carrara, 1796

La composizione è organizzata su tre livelli: il paese sullo sfondo, l'arco che incornicia il Calvario, il parapetto che fa da filtro tra scena e realtà. Un effetto di sfondamento illusionistico utilizzato da Donatello, che Foppa aveva conosciuto a Padova. Le linee del rigoroso disegno prospettico partono dal pavimento e corrono verso la croce centrale, dove la preghiera del fedele trovava un appiglio sicuro. Sul parapetto si legge la firma dell'artista mentre la data ancora interroga gli studiosi.

The composition is arranged on three levels: the town in the background, the arch that frames Calvary, and the parapet that acts as a filter between the scene and the real world. The illusionistic effect of depth takes from Donatello, whom Foppa had met in Padua. The lines of the meticulous perspective drawing start from the floor and run toward the cross at the centre, where the prayer of the faithful would find safe haven. The artist's signature appears on the parapet but the date is still debated by scholars.



Pittore lombardo o ligure

Lombardo o Ligure, seconda metà XV secolo

San Gerolamo leva la spina al leone

Saint Jerome Extracting the Thorn
from the Lion's Paw

1465 - 1475

olio su tavola incassata
oil on canvas with marquetry on wood
attrib. a Guglielmo Lochia, 1666

Gerolamo è dipinto nelle vesti di
dotore della Chiesa mentre estrae
la spina dalla zampa del leone, che
diventerà il suo docile compagno.
L'iconografia è inconsueta per la
tradizione italiana, che predilige la
rappresentazione del santo penitente.
Infatti, il dipinto riproduce l'immagine a
monocroma realizzata dal fiammingo
Rogier van der Weyden per Alessandro
Sforza, signore di Pesaro, all'interno di
un trittico ora a Bruxelles, che il nostro
misterioso artista riprese fedelmente.

Jerome is shown as a doctor of the
Church as he extracts the thorn
from the paw of the lion, which then
becomes his docile companion. The
iconography is unusual in the tradition
of Italian art, which generally favours the
penitent Jerome. The painting adopts
the monochrome image created by the
Flemish artist Rogier van der Weyden
for Alessandro Sforza, Lord of Pesaro, in
a triptych that is now in Brussels, which
our mysterious artist faithfully copied.



DEVERGHERRE Ambrogio da Pesenno
Pesenno (Como), 1400 circa - Milano, 1859

Madonna che allatta il Bambino
Madonna Nursing the Child

1492 - 1495 circa
tempore a die by tavola
tempore and gold on panel

credit: Eugene Loebe, 1966

[illegible]



Giovanni Antonio Boltraffio

Milano, 1467 circa - 1516

Madonna che allatta il Bambino
The Madonna Nursing the Child



1508 circa

olio su tavola | oil on panel

eredità Guglielmo Lochis, 1866

Nel 1491 Leonardo annota il furto di uno stilo d'argento subito da Boltraffio, uno dei suoi primi allievi milanesi e tra i prediletti, che lavorerà a lungo nella bottega del maestro prima di elaborare uno stile personale. Per l'uso sapiente della luce e l'armonia delle forme, il dipinto appartiene alla stagione matura dell'artista. L'immagine, destinata alla devozione privata, riprende un soggetto di origine medievale che scomparirà dopo il Concilio di Trento perché considerato sconveniente.

In 1491 Leonardo noted down of a silver stylus from Boltraffio, who worked for a long time in his studio before developing a style of his own as one of his first pupils in Milan, one of his favourites. The skilful light and the harmony of forms that the painting is from the artist's mature period. The subject of the painting, which was for private devotion, dates from medieval times, but it was destined to disappear after the Council of Trent as it was considered unsuitable.



Bernardo Zenale

Treviglio, 1454 circa - Milano, 1526

Madonna che allatta il Bambino

The Madonna Nursing the Child

1500 - 1505

olio su tavola

oil on panel

eredità Guglielmo Lochis, 1866



Tiziano Vecellio

Pieve di Cadore (Belluno), 1518 circa - Venezia, 1576

Orfeo ed Euridice

Orpheus and Eurydice



1510 circa
olio su tavola
oil on panel

eredità Guglielmo Lochis, 1988





Altobello Melone
Cremona, 1490/1491 - ante 1543

Ritratto di gentiluomo
Portrait of a Gentleman



1513 circa
olio su tavola
oil on panel

eredità Guglielmo Lochis, 1866

Il fascino del ritratto, in passato erroneamente identificato come Cesare Borgia, deriva dallo sguardo penetrante proiettato verso un orizzonte sconosciuto o forse un trascorso burrascoso. In effetti, alle spalle del gentiluomo, una tempesta si abbatte su due viandanti. Altobello guarda a Giorgione e Tiziano, visti però attraverso l'interpretazione sentimentale che ne dava Romanino e tramite un disegno nervoso e l'uso di colori metallici, come i toni argentei del cielo o il blu petrolio della veste.

The allure of this portrait, mistakenly identified in the past as that of Cesare Borgia, comes from the penetrating eyes focusing on an unseen horizon or perhaps a stormy past. And indeed, behind the gentleman, a storm is lashing down on two wayfarers. Altobello looks to Giorgione and Titian, but through the filter of Romanino's sentimental interpretation of them and with a nervous hand and the use of metallic colours, with silvery tones in the sky and petrol blue in the attire.



Lorenzo Lotto

Venezia, 1490 - Loreto (Ancona), 1556/1557

San Domenico resuscita

Napoleone Orsini



Saint Dominic Resuscitating

Napoleone Orsini

1513 - 1516

olio su tavola | oil on panel

acquisto da San Bartolomeo a Bergamo, 1553



Giovan Battista Moroni
Albino (Bergamo), 1521/1524 - 1578/1580

Ritratto di una bambina di casa Redetti
Portrait of a Girl of the Redetti Family



1570 - 1573
olio su tela | oil on canvas

eredità Guglielmo Lochis, 1866

Tutti conoscono il dipinto come la "Bambina di casa Redetti", ma non si ha la certezza che esso venga dalla raccolta di Clara Redetti, moglie di Francesco Maria Tassi, scrittore d'arte bergamasco. Il ritratto è l'unico del genere nel catalogo di Moroni e raffigura una bambina abbigliata come una dama: il vestito di broccato, la gorgiera e i gioielli. Il volto è serio, adombrato dalla concentrazione richiesta dalla posa, mentre gli occhi grandi e curiosi ci fissano con il candore dell'infanzia.

The painting is popularly known as the "Little Girl of the Redetti Family", but we cannot be certain that it comes from the collection of Clara Redetti, the wife of Francesco Maria Tassi, a historian of Bergamo art. This portrait is the only one of its kind in Moroni's catalogue and it depicts a little girl dressed like a lady, with a brocade dress, a ruff and jewellery. She has a serious look, overcast by the concentration required for the pose, while her large inquisitive eyes stare at us with the innocence of childhood.





ANNO AETATIS XXX.

Giovan Battista Moroni

Albino (Bergamo), 1521/1524 - 1578/1580

Ritratto di gentildonna trentenne
Portrait of a Thirty-Year-Old Lady

1575 - 1579

olio su tela
oil on canvas

dono Antonia Noli Marenzi, 1901







22

Giovan Battista Moroni

Albino (Bergamo), 1521/1524 - 1578/1580

Ritratto di vecchio seduto**Portrait of an Elderly Man Seated**

1576 circa

olio su tela | oil on canvas

dono Giacomo Carrara, 1796

Cosa rende Moroni un ritrattista tra i più apprezzati? La risposta è nello sguardo dei personaggi che ritrae: nell'osservarli si ha la sensazione di trovarsi di fronte a loro e di percepirne il carattere e lo stato d'animo nell'istante catturato dal pittore. Moroni dipingeva dal vero, mettendo i suoi soggetti in posa, spesso sulla sedia savonarola che si ritrova uguale in molte opere. Nella tela forse è raffigurato lo storico ed amico Pietro Spino, originario di Albino come il pittore.

What makes Moroni one of the most popular portrait painters? The answer is in the eyes of those he portrays: they give us the impression that we are in front of them and that we can perceive their character and state of mind in the instant captured by the painter. Moroni painted from life, having his subjects pose for him, often on the Savonarola chair that appears in many of his works. This portrait may be of his friend the historian Pietro Spino who, like him, also came from Albino.



Moretto (Alessandro Bonicini)
Brescia, 1498 circa - 1534

Cristo portacroce e un devoto
Christ Carrying the Cross
and a Devotee

1518 - 1520 circa
olio su tavola
ed in panel
ex coll. Guglielmo Lodovico, 1896







Fra Galgario (Giuseppe Ghislandi)
Bergamo, 1655 - 1743

Ritratto di Francesco Maria Bruntino
Portrait of Francesco Maria Bruntino

1737
olio su tela
oil on canvas

eredità Guglielmo Lochia, 1886

Nell'ultima fase del suo percorso artistico i problemi di salute impediscono a Fra Galgario di usare il pennello, così stende le sue lacche con le dita, imprimendo al colore una carica espressiva libera e inedita. Francesco Maria Bruntino, uomo di umili origini, dedito alla ricerca e al commercio di quadri, stampe e libri pregiati, è raffigurato senza indulgenza, con l'espressione dura e scostante che la vita gli ha affibbiato, diffidente nello sguardo affilato che rivolge all'anziano pittore.

Towards the end of his artistic career, health problems prevented Fra Galgario from using his brush, so he spread his lacquers with his fingers, giving the colour a free and quite exceptional expressive force. Francesco Maria Bruntino, a man of humble origins, devoted himself to tracking down and trading fine paintings, prints and books. Here he is shown mercilessly, with the harsh, surly expression that life has given him, distrustful in the piercing look he gives to the elderly painter.





Giovanni Battista Moroni
Milano (Reggio) 1518/19 - 1578/79

Ritratto di Paolo Viani Codrilli
Portrait of Paolo Viani Codrilli



1578
olio su tela
60 x 50 cm

Dono Francesco Codrilli, 1979

Giovanni Battista Moroni
Milano (Reggio) 1518/19 - 1578/79

Ritratto di vecchio
Portrait of an Old Man



1578 circa
olio su tela
40 x 30 cm

Dono Giuseppe Carini, 1986



Ritratto del conte Guglielmo Lochie
Portrait of Count Guglielmo Lochie

1987
 after we built
 our new apartment

David, Stephen Carroll
 President, 1994 - 1998
 Managing Director, 1998 - Present, 1998

Ritratto di Giovanni Maironi da Ponte
Portrait of Giovanni Maironi da Ponte


10026
www.ijerph.org

deposito Cassino di Bergamo, 19002)

From its own old, unimproved, often dilapidated, but permanent, buildings in the downtown district, it sends its mass display of studies to a temporary home, the Grand Marais de Paris, whenever, according to reports in statistics, the number of inquiries is expected to be very great. It is, in fact, a building of great importance, and the Government has taken a lot of interest in it. In fact, the building is, in fact, a building of great importance, and the Government has taken a lot of interest in it.

Phelan was one of the most prominent leaders of Thruway, who presided over the sale of the tollroad to Georgia during the 1970s. During that time, many corporations such as the railroad, telephone and cable television companies, and the Georgia Electric System, based in Macon, Ga., bought shares in the tollroad. In 1975, Georgia's Department of Transportation, headed by Governor Jimmy Carter, bought the tollroad, and the Georgia Electric System, which had been the tollroad's largest shareholder, sold its shares to the state.





Ponziano Loverini
Gandino (Bergamo), 1845 - 1929

La maledizione della madre
The Mother's Curse



1886
olio su tela
oil on canvas

dono Bruno Engel, 1946





Giuseppe Pellizza da Volpedo

Volpedo (Milano) 1868 - 1907

Ricordo di un dolore (Ritratto di
Sentina Negri)



A Memory of Sorrow (Portrait of
Sentina Negri)

1899

olio su tela / oil on canvas

dono Giuseppe Pellizza da Volpedo, 1907

Giuseppe Pellizza si è a Parigi con
l'Esposizione Universale del 1889 la
madre Achillea muore. Ricordo di
un dolore, l'artista traduce quella esperienza
esistenziale in una immagine collettiva
e rappresentativa. La modello Sentina
Negri è ritratto del ved. a figura
inter. con un'aria assennata di un
dolore che non è solo suo, ma
collettivo. La scena è avvolta in una
atmosfera di dolore, assennata il
significato esistenziale del dolore.

Pellizza died: Anecdotes, that while
he was at the Exposition Universelle of
1889 in Paris, his mother Achillea
passed away. The artist translated that
experience in a collective and
representative image. The model
Sentina Negri, he portrayed
from life, full-length, with her head
at a slight angle, looking down. The
scene is enveloped in a
atmosphere of sorrow, with
a meaning that is not only
personal, but collective. The
scene is enveloped in a
atmosphere of sorrow, with
a meaning that is not only
personal, but collective.



GALLERIA LOCHIS



Collections
Collection



Accessible
Lift/Elevator



WC
Toilets



Facilities
Baby-changing



Cecco del Caravaggio

l'Allievo Modello





Paolo di Giovanni Fei

Siena, documentato dal 1369 al 1411

**Nozze mistiche di santa Caterina
d'Alessandria con angeli e santi;
Dio Padre in trono; Annunciazione**

**The Mystic Marriage of Saint Catherine
of Alexandria with Angels and Saints;
God the Father Enthroned; The Annunciation**

1390 - 1400

tempera su tavola | tempera on panel

dono Francesco Baglioni, 1900

Altari e tabernacoli portatili erano usati dal celebrante durante la messa, oppure in casa per la devozione personale. Le dimensioni ridotte consentivano di trasportare facilmente questi oggetti, di aprirli e chiuderli all'occorrenza, utilizzando le immagini per stimolare la preghiera. Fei era specializzato nella realizzazione di questi altari in miniatura, nei quali trionfa il gusto senese per l'oro accanto a brani di pungente naturalismo, come il trono di morbide nuvole su cui siede Dio Padre.

Portable altars and tabernacles were used by the celebrant during Mass, or at home for private devotion. The small size of these objects made them easy to transport, and they could be used open or closed, with the images assisting prayer. Fei specialised in making these miniature altars, in which the Sienese love of gold comes to the fore alongside some bold naturalism, as we see in the throne of soft clouds on which God the Father is seated.





Benozzo Gozzoli (Benozzo di Lese)
Firenze, 1420 circa - Pistoia, 1497

Madonna col Bambino e angeli
(**Madonna dell'Umiltà**)



Madonna and Child with Angels
(**Madonna of Humility**)

1440 - 1445

tempera e oro su tavola | tempera and gold on panel

eredità Guglielmo Lochis, 1866

Se seduta a terra su un cuscino, la Madonna sorregge il Bambino, che con affetto l'accarezza. L'atmosfera è così raccolta e preziosa che sembra di guardare all'interno di uno scrigno: gli abiti sono sfarzosi, le aureole scintillano, il drappo dorato è regale. L'artista riprende gli esempi del suo maestro Beato Angelico, ma è meno interessato alla prospettiva: i personaggi fluttuano sul pavimento dipinto come marmo policromo e la fitta cortina di piante fiorite delimita uno spazio dal sapore ancora gotico.

Seated on a cushion on the ground, the Madonna hold up the Child, who fondly caresses her. The atmosphere is so intimate and sophisticated that it is like peering into a treasure chest: the clothes are sumptuous, the halos sparkle, and the golden canopy is regal. The artist takes from his master Fra Angelico, but is less interested in perspective: the figures float on a floor painted like polychrome marble and the thick curtain of flowering plants closes a space that still has a Gothic air about it.







Pisanello (Antonio di Puccio Pisano)
Pisa (?), ante 1394 - Roma, 1455

Ritratto di Leonello d'Este
Portrait of Leonello d'Este



1441 - 1444
tempera e oro su tavola
tempera and gold on panel

dono Giovanni Morelli, 1891

Non sono molti i dipinti di Pisanello giunti fino noi. In questa preziosissima tavola è raffigurato il marchese di Ferrara, Modena e Reggio il cui aspetto è descritto dall'umanista Angelo Decembrio: «Aveva un modo di parlare dolce, la fronte serena, gli occhi allegri, e si muoveva sempre con assoluta compostezza, avvenente com'era». Pisanello sceglie di ritrarlo di profilo, nelle vesti di principe umanista e ispirandosi alla numismatica antica, secondo la moda vigente nelle più raffinate corti italiane.

Not many paintings by Pisanello have come down to us. This exquisite panel depicts the Marquis of Ferrara, Modena and Reggio, whose appearance is described by the humanist Angelo Decembrio: "He had a gentle manner of speaking, an untroubled brow and cheerful eyes, and he always moved with absolute composure, handsome to a degree." Pisanello chooses to portray him in profile, dressed as a humanist prince and inspired by ancient numismatics, in line with the fashion at the time in the most sophisticated Italian courts.



[illegible]

Author's Disclosure of Potential Conflicts of Interest and Author Contributions: Dr. H. H. Kim, MD, PhD, is the principal investigator of the study. Dr. H. H. Kim, MD, PhD, and Dr. J. H. Kim, MD, PhD, are the authors of the study. Dr. H. H. Kim, MD, PhD, is the principal investigator of the study. Dr. H. H. Kim, MD, PhD, and Dr. J. H. Kim, MD, PhD, are the authors of the study.

[illegible]

The quality of these new maps provides a further reason for why they are well worth the extra cost. The maps that I purchased are printed on the back of my bank notes and I have found them to be a very useful reference in the field. The maps, which are also available in paperback, are the work of the Ordnance Survey, the British Army's mapping agency, and are the most accurate and up-to-date maps available in the United Kingdom. They are also the most reliable maps available in the world.











**Giovanni VIII Paleologo /
L'imperatore a cavallo
in preghiera**
**John VIII Palaeologus /
The Emperor on Horseback
in Prayer**

1438 - 1439
bronzo, fusione | bronze, cast
dono Mario Scaglia, 2022

Pisanello (Antonio di Puccio Pisano)
Pisa (?), ante 1394 - Roma, 1455

**Leonello d'Este /
Triplice volto infantile**
**Leonello d'Este /
Triple Childhood Face**

1441 - 1444
bronzo, fusione | bronze, cast

dono Mario Scaglia, 2022

Amadio da Milano
(Amadio Riva)
Ferrara, documentato dal 1437 al 1484

**Leonello d'Este /
Lince bendata**
**Leonello d'Este /
Blindfolded Lynx**

1441 - 1450
bronzo, fusione | bronze, cast

dono Mario Scaglia, 2022

Pisanello (Antonio di Puccio Pisano)
Pisa (?), ante 1394 - Roma, 1455

**Filippo Maria Visconti /
Visconti in armi con scudieri**
**Filippo Maria Visconti /
Visconti in Armour with
Squires**

post 1441
bronzo, fusione | bronze, cast

dono Mario Scaglia, 2022

Pisanello (Antonio di Puccio Pisano)
Pisa (?), ante 1394 - Roma, 1455

**Francesco Sforza /
Testa di cavallo**
**Francesco Sforza /
Horse's Head**

post 1441
bronzo, fusione | bronze, cast

dono Mario Scaglia, 2022

Pisanello (Antonio di Puccio Pisano)
Pisa (?), ante 1394 - Roma, 1455

**Don Iñigo d'Avalos /
Paesaggio entro globo**
**Don Iñigo d'Avalos /
Landscape in a Globe**

1449 - 1450
bronzo, fusione | bronze, cast

dono Mario Scaglia, 2022

Pisanello (Antonio di Puccio Pisano)
Pisa (?), ante 1394 - Roma, 1455

**Niccolò Piccinino /
Grifone di Perugia**
**Niccolò Piccinino /
Perugia Griffon**
Nursing Two Infants

post 1441
bronzo, fusione | bronze, cast

dono Mario Scaglia, 2022









Andrea Mantegna

Isola di Carturo (Padova), 1431 - Mantova, 1506

San Bernardino da Siena

Saint Bernardino of Siena


 1450 circa

tempera e oro su tavola

tempera and gold on panel

dono Giacomo Carrara, 1796






Maestro dei cartellini
Bergamo, metà del XV secolo

San Pietro
Saint Peter



1450 - 1460 circa
tempera e oro su tavola
tempera and gold on panel

dono Giacomo Carrara, 1796




Maestro dei cartellini
Bergamo, metà del XV secolo

San Paolo
Saint Paul



1450 - 1460 circa
tempera e oro su tavola
tempera and gold on panel

dono Giacomo Carrara, 1796





OPVS CAROLI GRIVERTI

Carlo Crivelli

Venezia, 1430/1435 - Ascoli Piceno, 1495

Madonna col Bambino

Madonna and Child

1482 circa

tempera e oro su tavola

tempera and gold on panel

eredità Guglielmo Lochis, 1866

Lo stile di Crivelli è inconfondibile. La passione per i materiali preziosi e per le tecniche orafe convive nella sua pittura con le novità del Rinascimento, apprese nella bottega di Francesco Squarcione a Padova. In questa immagine, sfolgorante di ori e di colori, siamo di fronte a un compendio di teologia: la mela è quella del peccato originale; il cetriolo sul davanzale rimanda alla Resurrezione; il paesaggio, più arido a destra più rigoglioso a sinistra, allude invece allo scorrere delle stagioni.

Crivelli
his pal
materi
can be
Renais
France
This im
gold an
compe
that of
the win
Resurre
on the r
left, allu



*Ricordo Andrea Biondi
Firenze, 1670 - Padova, 1822*

**San Gerolamo
Saint Jerome**

inizio del XVI secolo
braccio, fusione
braccio, cast

dono Mario Scaglia, 2022

*Bartolomeo Ballano II
Padova, 1420/42 - 1480/1487*

**San Gerolamo
Saint Jerome**

fine del XV secolo
braccio, fusione
braccio, cast

dono Mario Scaglia, 2022

*Sculture veneziane
Venetia, XVI secolo*

**San Gerolamo
Saint Jerome**

inizio del XVI secolo
braccio, fusione
braccio, cast

dono Mario Scaglia, 2022

*Filippo Antonio Averulio (Il
Filippo), 1480 circa - Roma, 1528*

**San Gerolamo
Saint Jerome**

metà del XV secolo
braccio, fusione
braccio, cast

dono Mario Scaglia, 2022

*Moderno Giovanni Montebelli
Vercelli, 1487 - 1528*

**San Gerolamo
Saint Jerome**

fine del XV secolo
braccio, fusione
braccio, cast

dono Mario Scaglia, 2022



Vittore Balliniano (Vittore di Matteo)
Venezia, documentato dal 1505 - ante 1528

Devoto che prega davanti al Crocifisso
Worshipper Praying before a Crucifix

1518

olio su tela 1,41 m. x 0,91 m.

eredità Guglielmo Luchini, 1998



Giovanni Bellini

Venezia, 1430 circa - 1516

Madonna col Bambino
Madonna and Child



1476 circa

tempera, olio e oro su tavola
tempera, oil and gold on panel

eredità Guglielmo Lochis, 1866

Tra le tante immagini della Vergine dipinte da Giovanni Bellini, che si firma in basso nel cartellino stropicciato, questa è tra le più originali per scelte iconografiche e tra le più preziose per la raffinatezza dell'esecuzione. Insolita la figura del Bambino, che sembra quasi voler sfuggire dall'abbraccio di Maria, la quale fa un gesto enigmatico: copre i genitali del figlio come a celarne la nudità, simbolo della natura umana di Gesù e dunque del suo futuro sacrificio.

Of the many images of the Virgin painted by Giovanni Bellini, who signs his name on the crumpled cartellino at the bottom, this is one of the most original in terms of its iconographic features and one of the most exquisitely rendered. The figure of the Child is unusual, for he seems to be trying to escape from the embrace of his mother, who makes an enigmatic move: she covers her son's genitals, as if to conceal his nudity, a symbol of the human nature of Jesus and therefore of his future sacrifice.









Andrea Previtali

Brembate Sopra? (Bergamo), 1475/1480 - Bergamo, 1528

Madonna col Bambino tra i santi

Gerolamo e Anna (Madonna Baglioni)



Madonna and Child between Saints

Jerome and Anne (the Baglioni Madonna)

1511 - 1513

olio su tavola | oil on panel

dono Francesco Baglioni, 1900

Come molti artisti bergamaschi, Previtali si formò a Venezia, presso Giovanni Bellini, i cui insegnamenti sono visibili in questa sacra conversazione dal tipico formato rettangolare che si usava in laguna. La firma del pittore si legge sul libro elegantemente rilegato tenuto da San Gerolamo, mentre sull'arco in rovina si nota uno stemma, forse quello della nobile famiglia veneziana dei Dolfin: che si tratti di un indizio per rintracciare i committenti dell'opera?

Like many Bergamo artists, trained in Venice, with Giovanni Bellini, whose teachings can be seen in this Sacra Conversazione, in the typical rectangular format that was used in the city. The painter's signature appears on the elegantly bound book held by Saint Jerome, while a coat of arms, possibly that of the aristocratic Dolfin family of Venice, can be seen on the ruined arch - might this suggest who the painting was made for?





14



Raffaello Sanzio
Urbino, 1483 - Roma, 1520

San Sebastiano
Saint Sebastian

1502 - 1503 circa
tempera e olio su tavola
tempera and oil on panel

eredità Guglielmo Lochis, 1866

Raffaello dipinge questa tavola a poco meno di vent'anni, eppure la finezza dell'esecuzione è quella di un artista pienamente maturo. Protagonista del dipinto è un giovane dall'aria assorta e sognante; alle sue spalle i colori del cielo e del paesaggio si fondono guidando lo sguardo dell'osservatore verso l'orizzonte. La freccia, attributo di San Sebastiano ma anche simbolo di Amore, è la chiave per leggere l'intero dipinto: cosa rappresenta questa sofisticata immagine?

Raphael painted this panel not yet twenty, and yet its rendering is that of a mature artist. The protagonist of the painting is a young man with a pensive and dreamy air; behind him, the colors of the sky and the landscape blend together, guiding our eyes towards the horizon. The arrow, an attribute of Saint Sebastian but also a symbol of Love, is the key to reading the entire painting: what does this sophisticated image represent?







Stefano de' Fedeli m
Milano, documentato dal 1402 al 1422

Assunzione e gloria di Maria
The Assumption and Glory of Mary

1400 - 1405

tempera e oro su tavola incorniciata
tempera and gold on canvas with mountings on wood

acquisti Guglielmo Luchini, 1966







Bartolomeo Mendocci
Giuditta e la tentazione
Judith and her Maidservant
1620-1625 circa
Casa del Torero, Archivio Storico della



Bartolomeo Mendezzi


Giuditta e la fantesca

Judith and her Maidservant

1620-1625 circa

Gave de' Tirreni, Abbazia Benedettina della SS. Trinità





Gérard Douffet

Armigero

Armiger

1620-1625 circa

Firenze, Galleria degli Uffizi, Corridoio Vasariano













Percorso Lotto

- 1 **CHIESA DEI SANTI BARTOLOMEO E STEFANO**
Largo Beotti, 1 - Bergamo, città bassa
domenicani.it
Madonna col Bambino, santi e angeli
Madonna and Child with Saints and Angels
- 2 **CHIESA DI SANTO SPIRITO**
Via Torquato Tasso, 100 - Bergamo, città bassa
parrocchiadipignolo.it
Madonna col Bambino, i santi Caterina d'Alessandria, Agostino, Sebastiano, Antonio Abate, Giovanni e angeli
Madonna and Child with Saint Catherine of Alexandria, Saint Augustine, Saint Sebastian, Saint Anthony the Abbot, Saint John the Baptist, Saint Anthony the Abbot and Angels
- 3 **CHIESA DI SAN BERNARDINO IN PIGNOLO**
Via Pignolo, 107 - Bergamo, città bassa
parrocchiadipignolo.it
Madonna col Bambino e i santi Giuseppe, Bernardino da Siena, Giovanni Battista, Antonio Abate e angeli
Madonna and Child with Saint Joseph, Saint Bernardino of Siena, Saint John the Baptist, Saint Anthony the Abbot and Angels
- 4 **ACCADEMIA CARRARA**
Piazza Giacomo Carrara, 82 (Sale 14 e 15) - Bergamo, città bassa
accademia.it
Ritratto di giovane | Portrait of a Young Man
Lapidazione di santo Stefano | The Stoning of Saint Stephen
Deposizione di Cristo nel sepolcro | The Entombment of Christ
San Domenico resuscita Napoleone Grisy
San Domenico resuscitating Napoleone Grisy
Ritratto di Lucina Bembai | Portrait of Lucina Bembai
Sacro famiglia con santa Caterina d'Alessandria
The Holy Family with Saint Catherine of Alexandria

*Nazze matrice di Santa Caterina d'Alessandria,
con il ritratto di Niccolò Bionchi*
*The Mystic Marriage of Saint Catherine of Alexandria,
with the portrait of Niccolò Bionchi*

- 5 **MUSEO ADRIANO BERNAREGGI**
Via Pignolo, 76 - Bergamo, città bassa
fondazionebernareggi.it
Trinità | Trinity
(in deposito dalla chiesa di Sant'Alessandro della Croce)
(in storage from the church of Sant'Alessandro della Croce)
- 6 **CHIESA DI SAN MICHELE AL POZZO BIANCO**
Via Porta Dipinta, 48 - Bergamo, città alta
chiesa-di-san-michele-al-pozzo-bianco@diocesibg.it
Affreschi della vita di Maria (N, A, N, A)
Nativity, Presentation at the Temple, Annunciation, Visitation
Passione in Mary's life
Birth, Presentation at the Temple, Annunciation, Marriage and Visitation
- 7 **BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE**
Piazza Duomo, 5 - Bergamo, città alta
fondazionemai.it
Tavole del coro absidale
(su disegno di Lorenzo Lotto, tavole di Giovan Francesco Capoferri)
Intarsio of the apseal choir
(based on a drawing by Lorenzo Lotto, intarsia by Giovan Francesco Capoferri)
- 8 **BASILICA DI SANTI ALESSANDRO IN COLONNA**
Via Sant'Alessandro, 35 - Bergamo, città bassa
santialessandroincolonna.it
Compianto su Cristo morto
Mourning over dead Christ

Percorso
Lotto















UFFICI STATALI

ADM





GENERALI

CORRIERE DELLA SERA















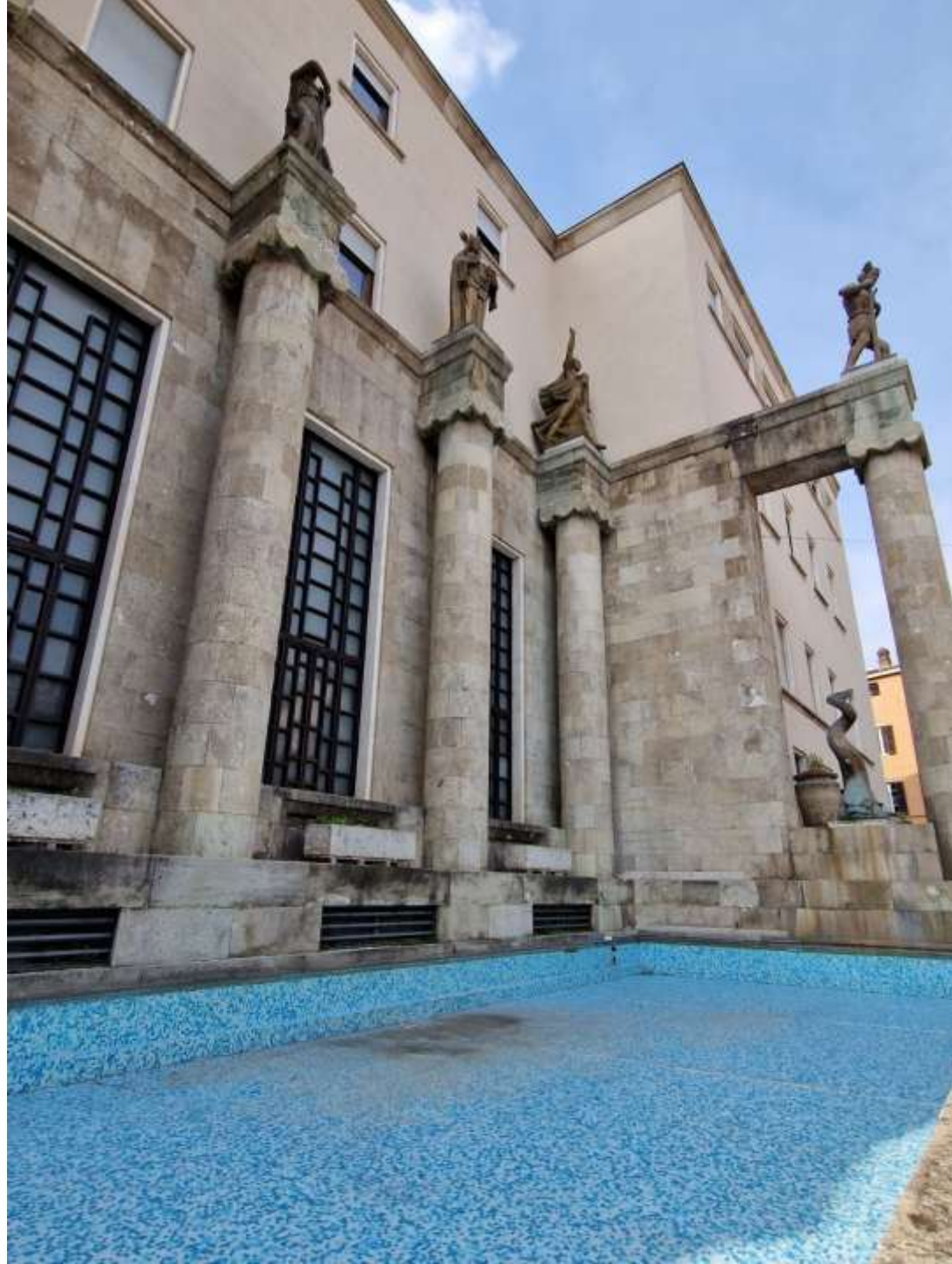














CASA S. MARCO











via
al Castello



















Giuseppe Pellizza detto Pellizza da Volpedo:
Ricordo di un dolore (1889, Bergamo,
Accademia Carrara). È il ritratto di Santina Negri

BIBLIOTECA ANGELO MAJ













CATALOGO ALFABETICO



BONAR

CAPITO

Brunello (Carlo)

Vedi:
Raccolta di Poetie d'Occasione, 1666
Lauro (H) Capito. Poetie tant ed ap.

BONG

CAPUANI

BRUNE

MUSEO DELL'AFFRESCO



Museo dell'affresco. Posizionato nella *sala delle Capriate* del **palazzo della Ragione**, raccoglie affreschi e parte di essi che decoravano la città rinascimentale e che a causa del deterioramento dovuto al tempo e agli eventi atmosferici, rischiavano di essere perduti per sempre. La sala con i suoi grandi spazi è luogo d'esposizione per mostre d'arte



Museo dell'affresco



Museo dell'affresco:
alcuni affreschi



Museo dell'affresco: *Ultima Cena* di Alessandro Allori



Museo dell'affresco: *Il filosofo Chilone* di Donato Bramante

ALTRI LUOGHI DI INTERESSE











Palazzo Tasso in Via Pignolo. Oggi Palazzo Tasso Sozzi
Vimercati-Lanfranchi





















IL CENTRO PIACENTINIANO

Il **Centro piacentiniano** è un complesso architettonico urbano di Bergamo posto nella parte bassa città. È stato progettato nel **1907** come centro direzionale e terziario per ospitare istituzioni finanziarie, esercizi commerciali e uffici amministrativi. Prende il nome dal suo principale progettista, l'architetto romano [Marcello Piacentini](#). Parte dell'architettura fu realizzata da architetti locali, tra cui Luigi Angelini, Giovanni Muzio ed Ernesto Suardo. Il centro è diventato uno snodo economico e finanziario importante nonché un punto turistico di rilievo.

Il progetto del comune era stato diviso in più lotti, il primo portò all'edificazione nel 1914 del palazzo della Banca d'Italia. Il secondo lotto prevede la costruzione del palazzo di Giustizia entrambi del Piacentini che fu terminato nel 1927. Contemporaneamente furono sviluppati i lotti che prevedevano la formazione della parte commerciale posta lungo il quadriportico del Sentierone, questo progettato del Piacentini fu definito da [Luigi Angelini](#). A seguire furono costruiti nel 1924 la torre dei caduti e il Credito Bergamasco entrambi su progetto del Piacentini, e il palazzo della Camera di Commercio su progetto di [Luigi Angelini](#), la Banca Bergamasca anche questa progettata dal Piacentini che poi fu affidata al Muzio, nel 1927 e quello delle poste di Angiolo Mazzoni.

Il nucleo originario

- **LOTTO A:** BANCA D'ITALIA
- **LOTTO B:** PROCURA
- **LOTTO D:** UNICREDIT BANCA
- **LOTTO E:** CAMERA DI COMMERCIO
- **LOTTO H:** TORRE DEI CADUTI – UBI BANCA
- **LOTTO C, LOTTO G E LOTTO F:** ATTIVITA' COMMERCIALI, STUDI PROFESSIONALI E APPARTAMENTI





BANCA POPOLARE DI BERGAMO

FIDEURAM

ATELIER EM









Il completamento fascista





MCMXXIV

AI GLORIOSI SVOI CADUTI
BERGAMO RICONSCENTE
-MCMXVI- -MCMXXIV-





Il Palazzo delle Poste di Angiolo Mazzoni
(1929)





Il Palazzo delle Poste di Angiolo Mazzoni
(1929)



Il Palazzo delle Poste di Angiolo Mazzoni (1929)





Il Palazzo delle Poste di Angiolo Mazzoni: lampada di Napoleone Martinuzzi per Venini (1929)



Ex casa Littoria e oggi Palazzo della Libertà di Alziro Bergonzo (1940)













Ex casa Littoria e oggi Palazzo della Libertà: i bassorilievi di Edoardo Villa (1940)



GENERALI

CORRIERE DELLA SERA



UFFICI STATALI

ADM





La casa San Marco







MINISTERO DELL'INTERIORE

S. ZANI





CASA S. MARCO



DIRVITIS AEDIBVS FRATRYM PRAEDICATORY ERECTS AD VTO
PORTIONVM REFECERVNT AEDILES PVBLIC AD MCMXX





Aggiunte post-fasciste







Altre costruzioni fasciste



La torre dei venti di Alziro Bergonzo (1940)



Chiesa di Santa Lucia su progetto di Federico Rota (1939) ma completata nel 1952



Chiesa di Santa Lucia su progetto di Federico Rota (1939) ma completata nel 1952



Piazza della Libertà con la Casa del Fascio di Alziro Bergonzo (1940)



Piazza della Libertà con l'auditorium "Modernissimo" di Alziro Bergonzo (1940)

NEI DINTORNI

II MUSEO DEL PRESEPIO DI DALMINE





MUSEO DEL PRESEPIO

[HOME](#)

[SCOPRI IL MUSEO](#) ▼

[MONDO PRESEPIO](#) ▼

[ORARI E VISITE](#)

[SHOP](#)

[BLOG](#)

[CONTATTI](#)



MUSEO DEL PRESEPIO

[ORGANIZZA LA VISITA](#)

La collezione del Museo del Presepio conta oltre 900 presepi differenti per epoca, provenienza, dimensione e materiale. Le opere più antiche, risalenti al Settecento, all'Ottocento e al primo Novecento, testimoniano la varietà di stili, di materiali delle differenti Scuole Italiane





Per vedere un po' di musei

ARTE CONTEMPORANEA «LITTLE WORLDS»

5 gennaio 2024



KILOMETRO ROSSO













ALZANO LOMBARDO



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**:
la facciata



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: interno



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: paliotto d'altare di Andrea Fantoni



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**:
interno



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: il museo di arte sacra con anche le 3 sagrestie



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la prima sagrestia



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**:
la prima sagrestia



Basilica di San Martino ad **Alzano
Lombardo**: la prima sagrestia –
Sant'Ambrogio di Grazioso Fantoni



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la prima sagrestia – *Il trionfo della Morte* di Grazioso Fantoni



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la seconda sagrestia



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la seconda sagrestia – cimase di Andrea Fantoni



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la terza sagrestia – *Banconi* di Andrea Fantoni



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la seconda sagrestia – cimasa di Andrea Fantoni



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la seconda sagrestia – cimasa di Andrea Fantoni



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la seconda sagrestia – *Gesù e la Samaritana* di Andrea Fantoni



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la
seconda sagrestia – *Deposizione* di Andrea Fantoni



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la terza sagrestia



Basilica di San Martino ad **Alzano Lombardo**: la terza sagrestia – *Banconi* di Giovan Battista Caniana

I «NOSTRI» LUOGHI

BRATTO E DINTORNI

3 Settembre 2023



Bratto, Val Seriana, Val Brembana, Val Camonica, Lago d'Iseo...

CAVERNAGO



Castello di Malpaga a **Cavernago**. Un tempo fu il centro del Principato di fatto che Bartolomeo Colleoni, capitano generale di Venezia, si era costruito.



Castello di Malpaga a **Cavernago**: il cortile d'onore



Castello di Malpaga a **Cavernago**: il salone dei banchetti

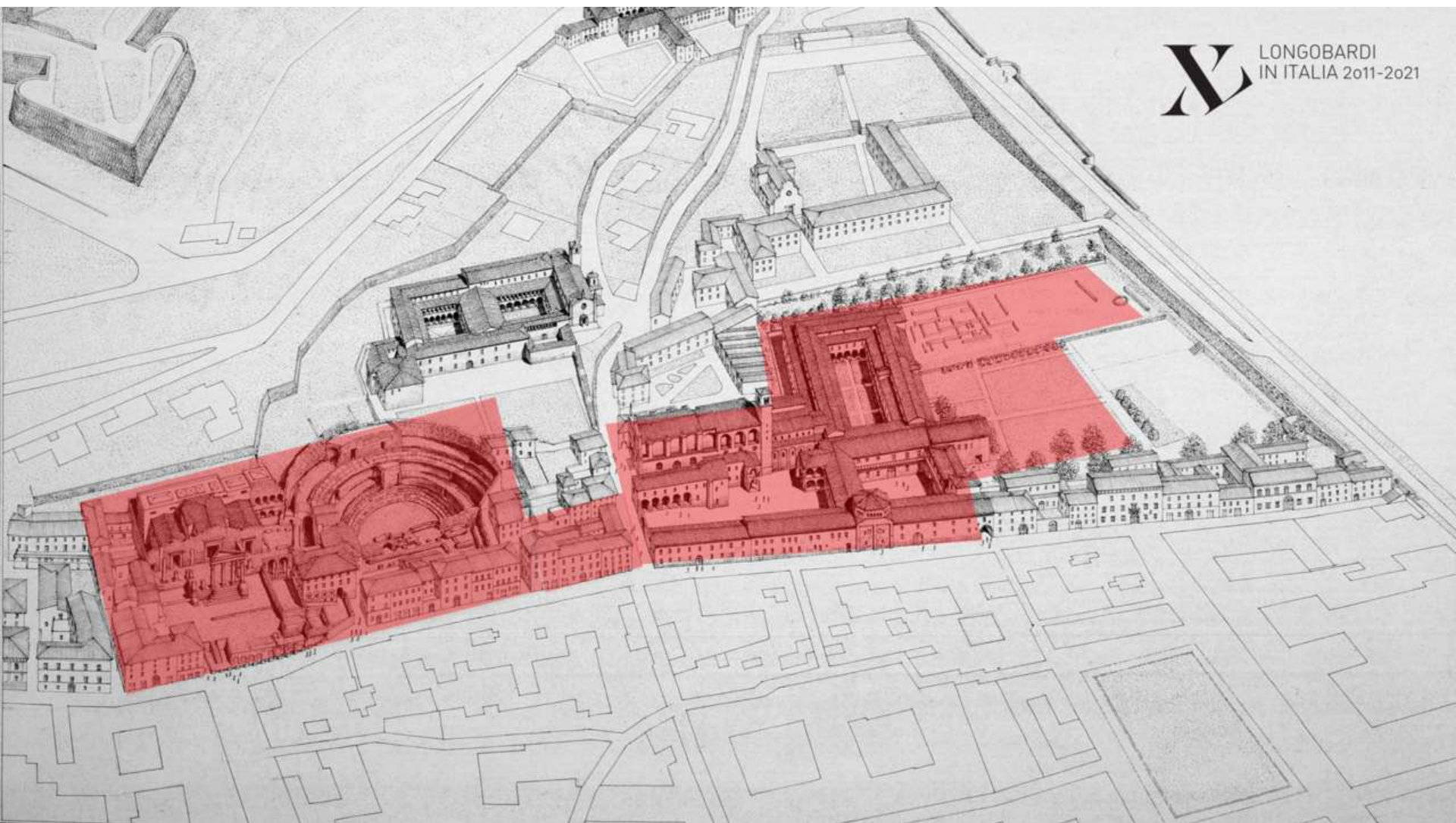


Castello di Malpaga a **Cavernago**: sala del piano superiore

I COMPIANTI DEL CRISTO MORTO

LE CENTRALI IDROELETTRICHE

CITTÀ DI BRESCIA



Dal 25 giugno 2011 il **complesso monumentale di San Salvatore – Santa Giulia** e il **Parco archeologico di Brescia romana** sono iscritti nella Lista del Patrimonio mondiale, promossa dall'Unesco nel sito seriale “**I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568 – 774 d.C.)**”



Palazzo del Broletto



Palazzo del
Broletto:
facciata
principale



Palazzo del Broletto: mensola romanica



Palazzo del Broletto: mensola romanica



Palazzo del Broletto: vista interna e torre del Pegol



Palazzo del Broletto: Il portico gotico



Piazza del Duomo



Piazza della Loggia

IL CASTELLO



Il castello. È il secondo più grande d'Europa



Il castello



Il castello: la cinta viscontea



Il castello: l'ingresso visconteo con doppio ponte levatoio e la Torre dei Prigionieri



Il castello: la Torre dei Prigionieri



Il castello: la Torre dei Francesi



Il castello: la porta d'ingresso



Il castello: la torre Mirabella



Il castello: il vigneto Pusterla

PARCO ARCHEOLOGICO

I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568 – 774 dC)



L'antica Brixia



Il foro romano



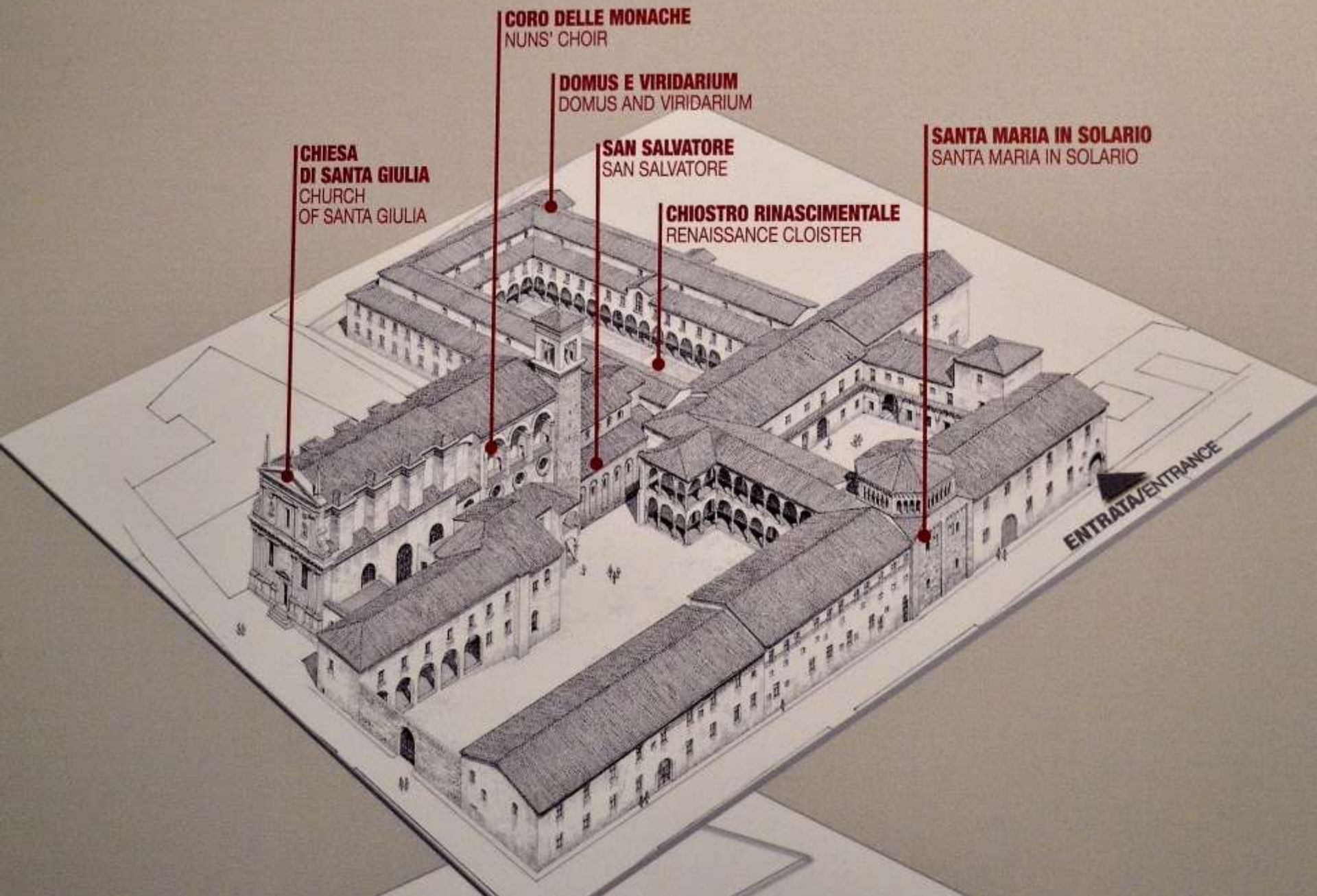
Il foro romano: l'antico porticato del Capitolium



Il teatro romano

COMPLESSO DI SAN SALVATORE E SANTA GIULIA

I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568 – 774 dC)



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: le *domus* dell'Ortaglia – il Viridarium o giardino della domus



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Basilica di San Salvatore



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Basilica di San Salvatore



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Basilica di San Salvatore – La fuga dall'Egitto di Paolo da Caylina il Giovane



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: la cripta della Basilica di San Salvatore



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: il coro delle monache affrescato da Floriano Ferramola e Paolo da Caylina il Giovane (1513-1524)



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: il coro delle monache affrescato da Floriano Ferramola e Paolo da Caylina il Giovane (1513-1524)



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario – tiburio ottagonale



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario - cupola dell'aula superiore con il cielo stellato e il Dio Padre al centro



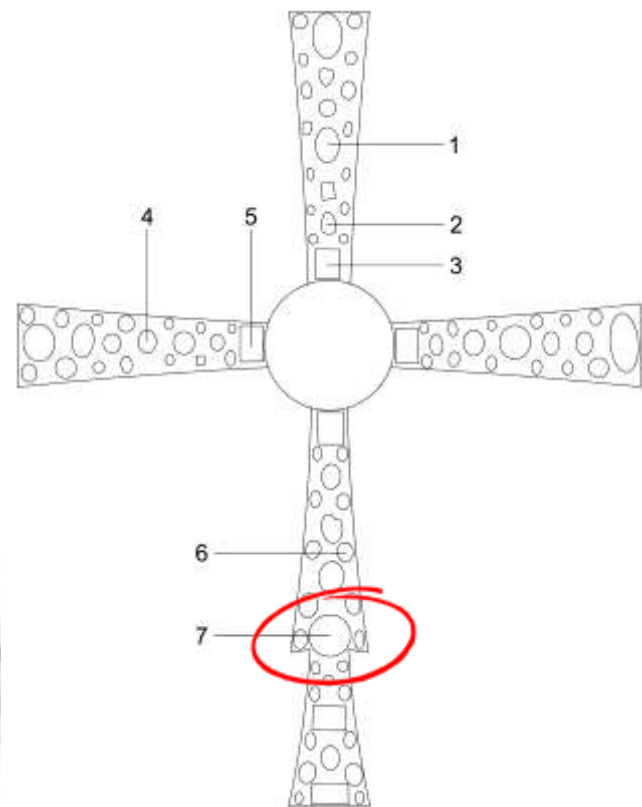
Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario – dettaglio degli affreschi di Floriano Ferramola (1513-1524)



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario affrescata da Floriano Ferramola (1513-1524) e la croce di Desiderio (prima età carolingia (IX sec), con 212 gemme, cammei e paste vitree databili dall'età romana al XVI sec)



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario – la croce di Desiderio (prima età carolingia (IX sec), con 212 gemme, cammei e paste vitree databili dall'età romana al XVI sec)



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario – medaglione in vetro dorato del III secolo incastonato nella croce di Desiderio. Di origine alessandrina, è tradizionalmente creduto raffigurante Valentiniano III, la madre Galla Placidia e la sorella Giusta Grata Onoria



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario – il retro della croce di Desiderio



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario - ara romana che regge le volte dell'aula inferiore



Complesso di San Salvatore e Santa Giulia: Chiesa di Santa Maria In Solario – sarcofago romano nell'aula inferiore



Chiesa di Santa Giulia. Costruita tra il 1593 e il 1599 dall'architetto Giulio Todeschini, completa la successione di edifici religiosi aggiungendosi al coro delle monache e alla chiesa di San Salvatore. Benché annessa al monastero, non rientra nel percorso di visita del Museo di Santa Giulia ed è adibita a sala conferenze.



Chiesa di Santa Giulia: la fiancata Nord



Chiesa di Santa Giulia: portale
d'ingresso



Chiesa di Santa Giulia: l'interno

CHIESE



Duomo vecchio o Rotonda, Brescia



Collegiata dei Santi Nazaro e Celso, Brescia



Definita come uno dei più grandi capolavori della storia della pittura¹, in quest'opera spicca la figura di San Sebastiano, considerata come uno dei nudi maschili più perfetti della storia dell'arte

Il Cristo danzante, raffigurato con le braccia aperte, lo slancio sulle gambe torcendo il busto. C'è in questa posizione il riscatto di tutto ciò che la croce ha tolto

Tiziano Vecelio: *Polittico Averoldi* (1522, Brescia, collegiata dei Santi Nazaro e Celso)

ALTRO



Il Palazzo delle Poste di Marcello Piacentini
(1932)



Il Palazzo delle Poste di Marcello Piacentini
(1932)



Il Palazzo delle Poste di Marcello Piacentini (1932). La casetta cinquecentesca affrescata da Lattanzio Gambara inglobata nel Palazzo delle Poste, detta "Muro delle lacrime"



Il Palazzo delle Poste di Marcello Piacentini
(1932)

NELLA PROVINCIA

***CASA NATALE COLLEZIONE
PAOLO VI***

Collezione Paolo VI

arte contemporanea

Le prossime mostre e attività

News



23
Jul
2024

PREMIO PAOLO VI PER L'ARTE CONTEMPORANEA | Online il bando della nuova edizione

In-Oltre



21
Sep
2024

In occasione della Giornata Internazionale della Pace | LA PACE È POSSIBILE | ...

FuoriMuseo!



25
Sep
2024

FUORIMUSEO! Serata di presentazione del nuovo corso PILLOLE DI 900: tra...

Museum as Experience



28
Sep
2024

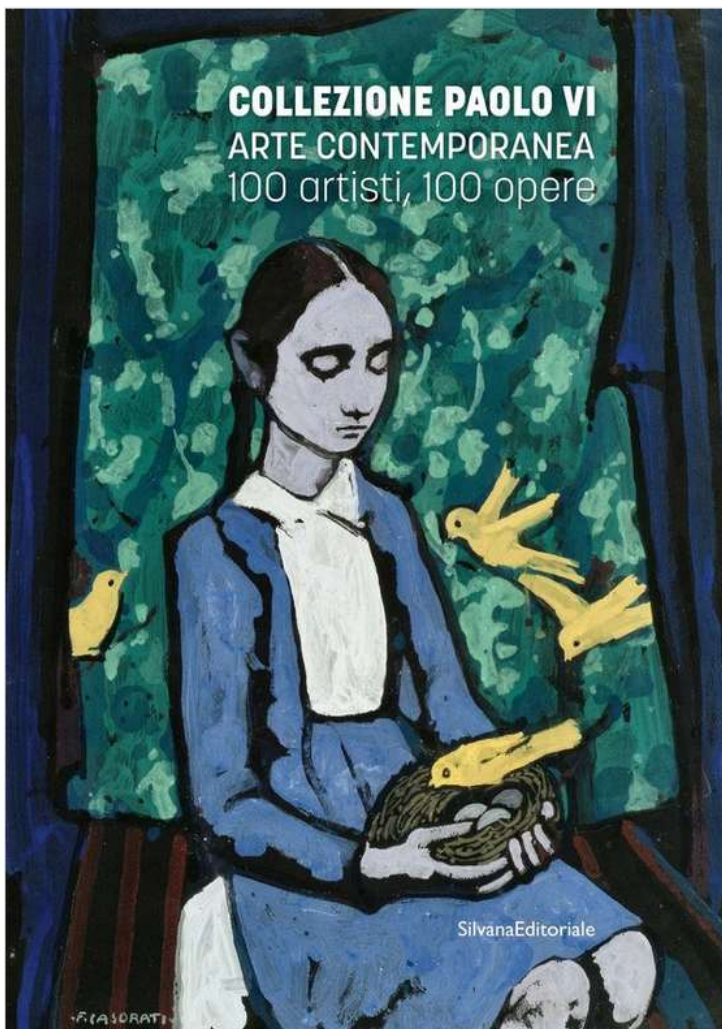
In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio | STRADA FACENDO | ...

Museum as Experience



14
Sep
2024

CACCIA ALL'OPERA | Laboratorio per famiglie con bambini (6-10 anni)



Collezione Paolo VI

Arte contemporanea

100 artisti, 100 opere

EDITED BY	Paolo Sacchini, Marisa Maderni
BINDING	Paperback with flaps
SIZE	17 x 24 cm
PAGES	190
ILLUSTRATIONS	100
LANGUAGE	Italian
YEAR	2022
ISBN	9788836650972
PRICE	€-28,00 € 26,60



ADD TO CART



BOOK PREVIEW

Non è esclusivamente una galleria d'arte sacra, e nemmeno un memoriale dedicato alla figura di Montini, bensì un'istituzione che intende concretizzare l'ideale di apertura ai linguaggi espressivi contemporanei che fu propugnato con tanta forza dal pontefice. Il volume propone una panoramica della ricca collezione, costituita da quasi 8000 opere, tra cui spiccano capolavori di alcuni dei più grandi artisti del XX secolo: Matisse, Chagall, Kokoschka, Picasso, Dalì, Magritte, Severini, Rouault, Casorati, Sironi, Morandi, Fontana, Hartung, Vedova, Manzù



Collezione Paolo VI a Concesio (Brescia)



Collezione Paolo VI a
Concesio (Brescia)



Collezione Paolo VI a Concesio (Brescia)

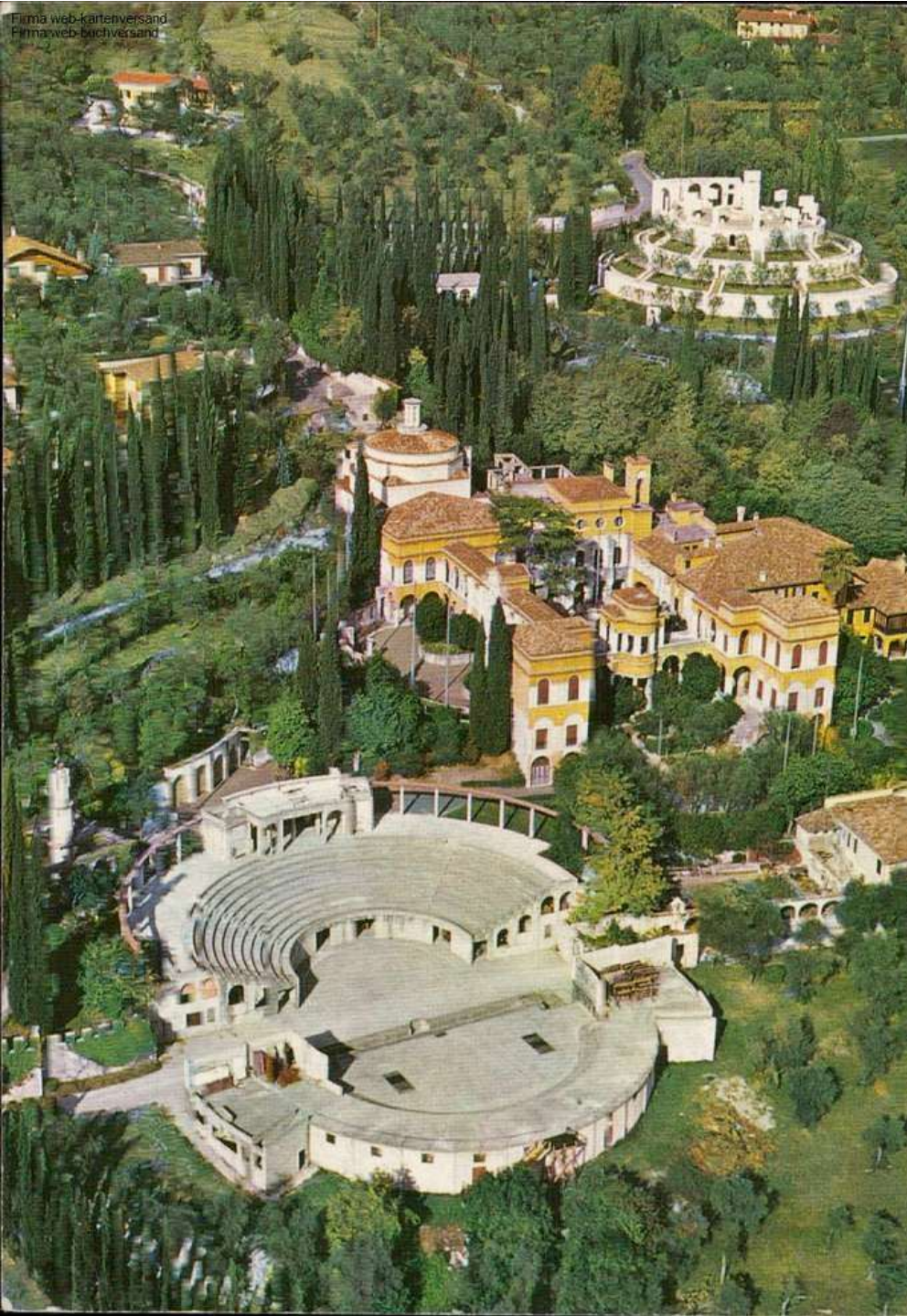


Collezione Paolo VI a Concesio (Brescia)



Collezione Paolo VI a Concesio (Brescia)

IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI



Il Vittoriale degli Italiani, voluto da Gabriele d'Annunzio e progettato dall'architetto Giancarlo Maroni (1921-1938, Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani:
ingresso (Gardone
Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: *Ragazza che si asciuga i capelli* di Venanzo Crocetti (Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: il complesso (Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: particolare del Tempietto della Vittoria con la copia senz'ali della Vittoria alata di Brescia (Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: L'Officina nella Prioria (Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: La Sala delle reliquie nella Prioria (Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: la nave militare *Puglia* (Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: *L'anfiteatro* (Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: *la tomba di d'Annunzio* (Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: l'Isotta Fraschini Tipo 8B, denominata da d'Annunzio *Traù* (Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: *Il cavallo blu* di Mimmo Paladino (2004, Gardone Riviera, BS)



Il Vittoriale degli Italiani: *Ragazza che si asciuga i capelli* di Venanzo Crocetti (1960, Gardone Riviera, BS)

MUSEO DELL'ENERGIA IDROELETTRICA



Il museo dell'energia idroelettrica a Cedegolo Valcamonica (Brescia)



Il museo dell'energia idroelettrica a Cedegolo Valcamonica (Brescia)



Il museo dell'energia idroelettrica a Cedegolo Valcamonica: la stanza delle dighe (Brescia)



Il museo dell'energia idroelettrica a Cedegolo Valcamonica: la stanza delle dighe (Brescia)